

LUNEDI' 1° MAGGIO
NUMERO SPECIALE DELL'UNITA'
DIFFUSIONE STRAORDINARIA
UNA TRADIZIONE, UN IMPEGNO
PORTIAMO IL QUOTIDIANO DEL PARTITO
A TUTTI I LAVORATORI

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

GROMIKO ALL'AMBASCIATORE GRECO: L'URSS VUOLE RICEVERE
PRECISE ASSICURAZIONI SULLA SORTE DI MANOLIS GLEZOS

Passo ufficiale sovietico

L'Italia, la Grecia e il Vietnam

DIAMO ATTO al ministro degli Esteri Fanfani e al sottosegretario Zagari di aver saputo raccogliere il significato delle manifestazioni popolari che si stanno succedendo nel nostro e in numerosi altri paesi e di aver pronunciato sulla Grecia parole che corrispondono alla situazione creata dal colpo di Stato dei militari. Dobbiamo tuttavia aggiungere che proprio perché « sono state sospese — come ha detto il ministro — alcune fondamentali norme costituzionali, sotto la pressione dei militari si è formato un governo estraneo al Parlamento, si è proceduto sulla base di sospetti o precedenti non politici, come è il caso di alcuni nostri connazionali, all'arresto di esponenti della vita parlamentare, politica e culturale e di semplici cittadini », proprio perché tutto questo corrisponde alla realtà dei fatti, pressante è l'esigenza di non fermarsi qui ma di procedere oltre allo scopo di portare un contributo concreto al ristabilimento delle libertà democratiche nel paese vicino e amico, come lo stesso ministro Fanfani si è augurato.

Cosa fare? I mezzi sono numerosi ed efficaci. Ieri ad esempio è stato annunciato che il governo americano ha deciso di comportarsi con il nuovo governo greco come se nulla fosse avvenuto. Ebbene, il governo italiano può significare a Washington, con tutta la chiarezza necessaria, che disapprova nettamente un tale modo di procedere. Anche se indiretta, questa forma di pressione risulterebbe grandemente efficace giacché è a tutti evidente che i militari di Atene temono l'isolamento internazionale e soprattutto il venir meno della protezione americana. Ma vi è anche una forma più diretta di pressione. Il governo italiano può incaricare il ministro degli Esteri di convocare l'ambasciatore della Grecia per comunicargli il sentimento di rivolta provocato nel nostro paese dal colpo di mano dei militari. Il governo italiano può — ancora — considerare l'opportunità di « congelare » le relazioni diplomatiche con la Grecia. E così via.

ALLA FARNESINA non mancano certo i conoscitori della prassi da seguire in un caso di questo genere per ottenere i risultati migliori. Il punto non è questo. Il punto è dimostrare che il governo italiano abbia la volontà politica di procedere in questa direzione oppure se mediti già di abbandonare i democratici greci alla loro triste condizione di prigionieri sul cui capo pende una minaccia terribile, come è il caso dell'eroe della Resistenza Manolis Glezos e probabilmente di altri.

L'on. Fanfani ha accennato all'inconveniente rappresentato da un intervento politico della NATO per ristabilire la democrazia in Grecia. Ma per chi ci ha preso il ministro degli Esteri? Per degli ingenui che ignorano come la NATO, in casi di questo genere, gioca proprio in senso contrario? Non c'è infatti alcun bisogno di essere indovini per sapere che i militari greci non avrebbero mosso un passo senza l'accordo preventivo e l'appoggio diretto di chi tiene le fila della NATO. Né c'è bisogno di essere profeti per prevedere che sarà proprio in nome della solidarietà atlantica che verranno da Washington inviti diretti a non creare difficoltà ai militari greci. Accetteremo queste pressioni? Ecco la domanda che rivolgiamo al ministro degli Esteri e al governo tutto. Accetteremo, cioè, per far piacere al governo di Washington, di cancellare il duro giudizio dato dal ministro degli Esteri davanti al Senato e da un sottosegretario davanti alla Camera?

IL DISCORSO dell'on. Fanfani va apprezzato anche per quanto riguarda il Vietnam. E' la prima volta infatti che ufficialmente, e davanti a uno dei rami del Parlamento, il ministro degli Esteri dichiara che i bombardamenti americani non facilitano la ricerca della pace. E' una affermazione importante, che riceve particolare drammaticità dall'altra sui pericoli di « ulteriori escalations » con conseguenze che non potrebbero non essere tragiche per tutta l'umanità ». Ma, anche qui, proprio perché queste parole sono state pronunciate, proprio perché esse corrispondono alla situazione reale, non ci si può fermare alle semplici affermazioni, anche se solenni. Occorre agire e subito. A Washington, proprio nel momento in cui l'on. Fanfani parlava al Senato, era in corso un consiglio di guerra durante il quale sono stati decisi, appunto, « ulteriori escalations ». Il ministro degli Esteri ne è certamente informato visto che la Washington Post ne pubblica tutti i dettagli. Agire, in questo caso, vuol dire dichiarare, a nome del governo, che l'Italia si dissocia pubblicamente e nettamente dall'azione americana nel Vietnam, che il nostro popolo ne ha abbastanza della « legge americana » e che non accetta in alcun modo il barbaro massacro perpetrato da Johnson e dai suoi generali.

Lo farà il ministro Fanfani? Lo farà il governo? Noi, e con noi tutti coloro che considerano sacrosanta la causa della libertà della Grecia e della indipendenza del Vietnam, non ce ne staremo certo ad aspettare.

Alberto Jacoviello

contro il fascismo in Grecia

Abbiamo parlato con Andrea Papandreu



Mosca per la Grecia Una dimostrazione internazionale si è svolta a Mosca davanti all'ambasciata greca: giovani sovietici e studenti di diversi Paesi stranieri hanno denunciato il colpo di Stato fascista e le persecuzioni contro i democratici e i patrioti greci.



A Madrid, contro gli USA Tre bandiere americane sono state bruciate nella città universitaria di Madrid dagli studenti. Gli studenti hanno chiesto la fine dell'aggressione al Vietnam e che gli USA lascino le basi in Spagna. (A pagina 12)

Tracotante rapporto del generale al Congresso

WESTMORELAND: LA STRATEGIA USA È UNA « ESCALATION » SENZA SOSTE

Dalla conferenza di Karlovy Vary

Rientrata a Roma la delegazione del PCI

Una dichiarazione del compagno Longo



Sono rientrati ieri a Roma, il segretario generale del PCI, Luigi Longo, e i compagni Gian Carlo Pajetta e Carlo Galluzzi che avevano partecipato alla conferenza dei partiti comunisti a Karlovy Vary. La delegazione è stata accolta all'aeroporto di Fiumicino dal compagno Arturo Colombi e Armando Cossutta della direzione del partito dal compagno Maurizio Ferrara, direttore dell'Unità, dal compagno Luca Favolini, direttore di Rinascita, e dall'ambasciatore della Repubblica socialista cecoslovacca, Vladimir Ludvik. All'arrivo a Fiumicino, il compagno Luigi Longo ha rilasciato la seguente dichiarazione:

« Il risultato dell'incontro di Karlovy Vary è stato senz'altro superiore a quello che ci si poteva attendere. È emersa, pur nella diversità di situazioni e di compiti di fronte a cui si trova ogni partito, una sostanziale concordanza circa la necessità e la volontà di tutto mettere in opera per rendere possibili normali rapporti di collaborazione tra tutti i paesi europei, capitalistici e socialisti, e in particolare tra tutti i paesi e i due Stati tedeschi, e questi tra di loro, »

Sarà attaccata « l'intera struttura » della RDV - Ostili reazioni dei parlamentari e della stampa - Il « Comitato della mobilitazione di primavera » preannuncia una nuova ondata di manifestazioni

WASHINGTON, 28. Dinanzi al Senato e alla Camera dei rappresentanti, riuniti in seduta comune per ascoltare un suo « rapporto », il generale William Westmoreland ha dichiarato oggi che « la nostra strategia è suscettibile di scongiurare i comunisti nel Vietnam consiste in una incessante pressione militare, politica e psicologica a tutti i livelli e contro l'intera struttura ». Westmoreland, che ieri aveva conferito per oltre un'ora con Johnson, con McNamara con Rusk e con il presidente degli Stati maggiori riuniti, generale Wheeler, non ha fornito indicazioni sulle decisioni prese, né ai parlamentari è stato consentito di rivolgergli domande. Ma non ha lasciato dubbi sul fatto che il governo di Washington punti direttamente ad un'intensificazione massiccia del conflitto. Ai senatori e ai deputati, il comandante in capo delle forze americane nel Vietnam si è limitato a ripetere, come già tante altre volte in passato, che le truppe americane sono « imbattibili », e che, anche se la vittoria non è in vista, esse sono già riuscite ad annientare « le principali unità del nucleo centrale del nemico ». « Posso assicurarvi — ha aggiunto — che lo stratagemma comunista noto come guerra di liberazione non avrà successo nel Vietnam ».

« Innammi, il generale, che sfoggiava la sua tipica grinta nazifascista di « eroe nazionale », ha rinnovato l'attacco macchiatista a coloro che, in Campi doglio e fuori, criticano l'intervento e chiedono un'azione di pace. « Il nemico — ha detto — crede che il nostro tallone di Achille sia la mancanza di risolutezza. Quando un comandante sul campo è continuamente voltarsi indietro per vedere se gode dell'appoggio necessario, egli non può concentrarsi sul campo di battaglia con adeguate

garanzie di successo ». L'allocuzione del generale, che non ha precedenti nella storia del Congresso, l'incredibile procedura disposta per essa e le sue larvate minacce ai critici sono state accolte tuttavia con scetticismo e con aperte proteste dall'uditorio. Il presidente della Commissione esteri, J. W. Fulbright, ha energicamente deplorato il fatto che i parlamentari siano stati posti in condizione di non poter contestare le asserzioni del generale, o di chiederli dei

chiarimenti, in un momento cruciale per le sorti della pace. Il senatore Thruston Morton, repubblicano e fino a ieri sostenitore di Johnson, aveva dichiarato poco prima che il rapporto di Westmoreland giungeva « come il sale su una ferita » e aveva affermato che i parlamentari e il paese hanno « il diritto di dissentire ». Quando una personalità come Fulbright, ha detto il senatore, deve prendere la parola, deve prendere la parola (Segue in ultima pagina)

1° maggio 1967: nel nome della libertà della Grecia e del Vietnam

UN APPELLO DEL PCI MESSAGGIO DELLA CGIL

Emozione e sdegno per le notizie che giungono da Atene - Inqualificabile atteggiamento assunto dalla polizia a Palermo contro gli studenti greci - Mentre Senato e Camera condannano la dittatura la questura del capoluogo siciliano minaccia i giovani patrioti greci

La notizia che la vita di Manolis Glezos, il leggendario eroe della Resistenza greca, è in pericolo per la decisione di condannarlo a morte che sarebbe stata presa da un tribunale militare di Atene ha suscitato forti in tutta Italia una ondata di commozione e di sdegno. L'Ufficio politico del PCI ha rilasciato il seguente comunicato: « Gravi, allarmanti notizie giungono confusamente dalla Grecia. L'annuncio della condanna a morte e dell'imminente fucila-

zione di Manolis Glezos, che aveva drammaticamente colpito la coscienza dei democratici di tutto il mondo, è stato smentito. Ma sulle intenzioni della cricca reazionaria di Atene non è possibile farsi illusioni. Il governo della Grecia è oggi nelle mani di avventurieri senza scrupoli. La vita di Manolis Glezos — eroe della resistenza antifascista — la vita di decine e centinaia di comunisti e di democratici greci sono in pericolo. Bisogna fermare la mano degli

essassini. Se il governo italiano vuole rendersi degno di rappresentare l'Italia dell'antifascismo e della Resistenza, esso deve intervenire immediatamente per chiedere che la norma costituzionale che esclude la pena di morte per i reati politici venga rispettata, che venga salvaguardata la vita dei democratici greci imprigionati e che si ponga fine a ogni forma di repressione o persecuzione politica. Il problema del non riconoscimento da parte dell'Italia di un governo

privo di ogni legittimità e del rifiuto di qualsiasi contatto con esso anche nelle istanze della NATO e del MEC non può essere eluso. L'Ufficio politico del PCI invita tutte le organizzazioni del partito a contribuire al più largo e immediato sviluppo dell'azione unitaria di solidarietà col popolo greco e a restare vigilanti, pronti a suscitare in tutto il Paese la più veemente protesta, di fronte (Segue in ultima pagina)

Grande manifestazione antifascista all'Ateneo nel nome di Paolo Rossi



(Il servizio a pag. 3)

Gli USA tolgono il titolo a Cassius Clay perchè rifiuta di andare a fare la guerra nel Vietnam

(Le notizie a pag. 12)

La nota di Gromiko

Dalla nostra redazione

MOSCA, 28. Il governo sovietico ha concesso oggi un passo ufficiale per impedire che Manolis Glezos, arrestato nei giorni scorsi ad Atene insieme alla moglie dalla polizia militare, sia assassinato dalle forze reazionarie che hanno preso il potere. Con una procedura che non ha precedenti, e che mostra la decisione con cui l'Unione Sovietica si è subito impegnata nel sostenere la battaglia antifascista in corso in Grecia, il ministro degli Esteri Gromiko ha letto oggi questa dichiarazione all'ambasciatore greco a Mosca:

« Il governo sovietico è stato informato da vari fonti che Manolis Glezos, eminente personalità della Grecia e del movimento progressista internazionale, sta per essere assassinato. Il nome di Glezos e la sua attività appartengono a tutta l'umanità progressiva per i meriti che l'eroe si è conquistato negli anni difficili della seconda guerra mondiale nella lotta contro il fascismo, per la sua attività contro la minaccia di una nuova guerra e per la pace tra i popoli. A nome del governo sovietico — ha proseguito Gromiko — voglio dichiarare che un attentato contro Manolis Glezos, come pure qualsiasi altra azione diretta a mettere in pericolo la sua vita, susciterebbe l'indignazione del popolo sovietico e — ne siamo certi — di tutte le forze democratiche e pacifiche del mondo. Il governo vorrebbe poter esprimere la sua certezza che il buonsenso prevale e che saranno prese tutte le misure necessarie per impedire che sia messo in pericolo la vita del patriota greco Glezos. Facciamo questa dichiarazione come amici della Grecia e del suo popolo. Vogliamo che nulla possa oscurare i rapporti fra l'URSS e la Grecia ed esprimiamo la speranza che il nostro passo venga interpretato giustamente dal governo della Grecia. Vi prego di comunicare»

Adriano Guerra

(Segue in ultima pagina)

La minaccia su Glezos



Manolis Glezos

Dal nostro inviato

ATENE, 28. Un portavoce del governo militare emerso dal colpo di Stato in Grecia ha smentito oggi la notizia — che si era diffusa — in materia di tutto il mondo — secondo la quale Manolis Glezos, deputato dell'EDA, eroe della lotta contro il nazismo, sarebbe stato condannato a morte da un tribunale militare. Secondo alcune drammatiche notizie della scorsa notte, l'uccisione di Glezos era già stata decisa per la mattina di oggi. In seguito si è appreso che alcuni giornalisti sarebbero stati ammessi a incontrare Glezos nell'albergo Nea Zoi dove egli sarebbe trattenuto prigioniero in una camera che dividerebbe

Aldo De Jacobo

(Segue a pagina 3)

L'AMBASCIATA A LONDRA OCCUPATA DA DIMOSTRANTI GRECI

A pag. 3

TEMI DEL GIORNO

Quoziente d'uccisione

KILL RATIO, ossia « quoziente d'uccisione », non è, come si è soliti pensare, un'espressione propria del linguaggio dei gangsters cittadini, casalinghi, borghesi, che svolgono la loro attività nelle metropoli americane. Essa, leggiamo nelle corrispondenze del Corriere della Sera da Saigon, viene adoperata invece come raggugliamento statistico dai comandi americani nel Vietnam del Sud per giudicare, in base al confronto tra morti partigiani e morti delle forze d'aggressione, qual è l'andamento della guerra.

Ce ne parla, con un distacco da contabile che suscita un moto di disagio, il giornale. Egli scrive che « condizione condizionale » per giungere « ad una vittoria o (meglio) ad una pace negoziata » è che questo quoziente d'uccisione « debba essere fortemente favorevole ». Ma è altrettanto sicuro che l'ammazzare sempre più Vietcon e farne sempre maggiori stragi non basterà, in sé e per sé. Egisto Corradi lamenta anche che delle perdite partigiane non si possa fare una conta esatta, sia perché i combattenti dell'esercito di liberazione sono portati via i propri caduti sia perché « a meno che non gli si trovi vicino un'arma, un corpo esanime chiuso in un pigiama nero (perfettamente uguale per il contadino e per il vietcon) non fornisce che molto raramente elementi di classificazione ».

Questo non sia bene, per gli uomini dal pigiama a stelle e strisce che vedono ogni giorno il più potente esercito del mondo tenuto in scacco e umiliato dagli scalzi eroi contadini e non sanno, ai pari dei Westmoreland, capirne il perché. Ma il perché è scritto in fondo nelle stesse corrispondenze del giornale: la guerra, il cinismo, la freddezza, il disprezzo dei mercenari invasori non potranno mai avere ragione di un popolo che combatte per la sua libertà.

Massimo Ghiara

Indagini sul lavoro a domicilio

CI HANNO comunicato i compagni di Napoli che le sezioni di partito di tutta la provincia sono impegnate in una inchiesta sulle forze di lavoro occupate a domicilio e sulla vertenza dello stato di applicazione della Legge 264 « per la tutela del lavoro a domicilio ».

Il rilievo mi sembra che abbia un valore politico generale, e anche un valore pratico immediato, dal momento che un voto parlamentare ha impegnato il governo a convocare una conferenza sui problemi della occupazione femminile nell'ambito della politica di programmazione. Occorre dunque chiedersi subito, e chiedere in particolare al governo, ai ministri della programmazione e del lavoro, con quali obiettivi si intende convocare tale conferenza e con quali strumenti si voglia prepararla.

Se infatti ci si pongono obiettivi seri, e non si intende soltanto dar corso a un'academia di « nobili propositi » e di ipotesi arbitrarie, mi sembra necessaria la conoscenza precisa e la valutazione critica delle tendenze oggi in atto per quanto riguarda l'occupazione femminile.

Ninetta Zandigiacomi

Nella discussione delle interrogazioni sul colpo di Stato

# Misure contro il governo fascista greco chieste dal PCI, PSU e PSIUP alla Camera

Un importante passo unitario

## Lettera a Saragat di 77 senatori per Manolis Glezos

Chiesto un intervento presso le Costituenti - Hanno firmato parlamentari di tutti i gruppi esclusi monarchici e fascisti - Una interrogazione di La Malfa sul SIFAR

Una lettera che chiede un intervento del Presidente della Repubblica per salvare la vita di Manolis Glezos è stata sottoscritta da decine di senatori del Movimento dei socialisti autonomi, del gruppo comunista, democristiano del PSU, del PSIUP e del P.L.I. « Signor Presidente - dice la lettera - recenti attendibili notizie fanno seriamente temere per la vita di Manolis Glezos la cui figura non ha bisogno di essere illustrata. Nella presente situazione pensiamo che soltanto il suo altissimo intervento potrebbe rivestire autorità e dignità tali da non far disperare dell'esito. E' per questo, signor Presidente, che ci permettiamo di domandarle rispettosamente che ella voglia interpellare il Capo dello Stato ellenico onde sia salvata una vita che è cara a tutti coloro che amano la democrazia e la pace. Con rispettosa deferenza ».

La lettera reca le seguenti firme: Tullia Caretoni (Socialisti autonomi), Gino Fenoletta (PSI), Ruffini (PSU), Tortora (PSI), Pietro Parri, Piero Calchi (PSU), Simone Gattolisi (Socialisti autonomi), Iodice (PSU), Samaritani (PCI), Giacanca (PSU), Trebbi (PCI), Albarelli (PSIUP), Schiavetti (PSIUP), Di Priore (PSIUP), Massimo (PSI), Pisoni (PSIUP), Roda (PSIUP), Preziosi (PSIUP), Vittorelli (PSU), Arnaud (PSU), Bernini (PSU), Simek Ludovici (DC), Bonacina (PSU), Peserico (P.L.I.), Monelli (DC), Maacchi (PSU), Mauer (PSU), Alberti (PSU), Giuliana Nenni (PSU), Stralari (PSU), Battista (DC), Morabito (PSU), Pizzani (DC), Giordani (PSU), Bergamasco (P.L.I.), Veronesi (P.L.I.), Tedeschi (PSU), De Luca (trumpo misto), Scocorroni (PCI), Fortunati (PCI), Rocca (PCI), Orlandi (PCI), Bertoldi (PCI), Adamoli (PCI), Antonia (P.L.I.), Mottarini (PCI), Salvi (PCI), Romano (PCI), Francavilla (PCI), Scaroni (PCI), Morvini (PCI), Comagnoni (PCI), Cinolla (PCI), Vacchetti (PCI), Perna (PCI), Giannucini (PCI), Petrone (PCI), Colombi (PCI), Terracini (PCI), Bera (PCI), Simoncini (PCI), Corvi (PCI), Granata (PCI), Manuccari (PCI), Giuliano Paietta (PCI), Mengaraglia (PCI), Giacomo Ferrarini (PCI), D'Angelosante (PCI), Simoncini (PCI), Palermo (PCI), Traina (PCI), Roffini (PCI), Barteschi, Rendi (PCI), Fossati (PSIUP), Bronzi (PSU).

SIFAR sul SIFAR, mentre si sa che il Direttivo del gruppo dc alla Camera è convocato il 2 maggio per esaminare la questione, i deputati del PRI La Malfa, Montani e Melis hanno presentato un'interrogazione che chiede di « accertare e denunciare ogni responsabilità di ordine penale nella quale fossero incorsi i controllori, dirigenti e addetti al servizio nell'esplosione della loro funzione e le correlate responsabilità che si fossero manifestate nel campo più propriamente politico ». Il gruppo del PCI ha designato a intervenire nel dibattito gli onorevoli Gian Carlo Pajetta e Arrigo Boldrin. Intanto, nessuna novità sembra essersi verificata dal punto di vista del contrasto tra Tremelloni e Taviani, e continua perciò a godere credito la previsione che il Consiglio dei ministri dovrà riunirsi per trovare una via di uscita alla situazione.

SICILIA - Frattanto, giungono dalla Sicilia notizie di gravi dissidi esplosi tra socialdemocratici ed ex-socialisti (ed anche tra le varie correnti dell'ex-PSI) per la formazione delle liste in vista delle elezioni di giugno. Dodici ore di burrascoso dibattito al comitato regionale siciliano si sono svolte, ma non valse ad appianare i contrasti, e c'è stato persino un momento in cui, di fronte alla loro gravità, i co-segretari Lauricella e Lupis hanno minacciato di dimettersi.

I casi più rilevanti riguardano le liste di Agrigento, Palermo e Caltanissetta (la cui definizione è stata rinviata di 48 ore) e quelle di Trapani e Messina. Per Agrigento, Lauricella si oppone tenacemente alla ripresentazione del capogruppo parlamentare Lentini, « reo » tra l'altro di aver cercato, ma invano, di impedire che il PSU avallasse il quadrato di intorno ai saccheggiatori di Agrigento, e di presidiare a Favara una giunta comunale PSU-PCI-PSIUP.

A Palermo, per agevolare l'elezione dei due co-segretari provinciali, si tenta di escludere dalla lista qualsiasi candidato « pericoloso », e cioè non soltanto gli esponenti della sinistra, ma persino le poche autorevoli personalità socialiste disponibili nella circoscrizione. Uno dei cancelli, il consigliere comunale Bonigrota, ha rilasciato una dichiarazione di protesta. Per Trapani, la lista ratificata comprende l'assessore uscente Pizzo (censurato dall'assemblea per una arbitraria compra-vendita), il deputato uscente Barone (passato al PSU dal P.L.I.) e un trasfuga del PCI Per Messina, dalla lista è stato escluso un deputato uscente del PSDI, Mazza, e quest'ultimo ha presentato ricorso alla Direzione del partito.

m. gh.

Zagari (sottosegretario agli esteri) si mantiene però sulla linea di prudenza di Fanfani - Orlandi (PSU): « Espellere la Grecia dal MEC » - Il compagno Sandri sottolinea anche l'esigenza di una iniziativa italiana per salvaguardare la vita di Glezos - Gli interventi dei compagni Luzzatto e Menchinelli (PSIUP) e Monasterio (PCI)

Il sottosegretario agli Esteri, il socialista On. Zagari, ha risposto ieri alla Camera alla valutazione del governo italiano sul colpo di Stato militare avvenuto in Grecia, già espressa due sere fa al Senato dal Ministro Fanfani. All'intervento dell'On. Zagari, che aveva risposto a nome del governo alle interrogazioni presentate da tutti i gruppi parlamentari, è seguito un dibattito dal quale è emersa, in particolare dai discorsi degli oratori della sinistra, una generale sollecitazione a precisi interventi da parte dell'Italia.

Il compagno SANDRI nella sua replica ha affermato di non volere esprimere, secondo il rito parlamentare, soddisfazione o meno sulla risposta del governo, ma piuttosto, preso atto della valutazione critica fatta dal governo, egli ha chiesto tutte le misure possibili per rendere operante la solidarietà del popolo italiano con quello greco e per osteggiare nei fatti la dittatura militare instaurata in quel paese.

ZAGARI ha affermato che le notizie dei gravi avvenimenti greci che potrebbero essere suscettibili di sviluppi imprevedibili, con grande preoccupazione delle quali « non si è fatto mistero il 25 aprile a Bonn in un incontro con i rappresentanti greci ai funerali di Adenauer ».

Zagari, dopo avere auspicato il ristabilimento dell'ordine democratico in Grecia, ha poi aver informato sull'azione della nostra ambasciata a tutela dei cittadini italiani e dei giornalisti Castellina e Nobili espulsi dalla Grecia, e avere assicurato l'ospitalità dell'Italia ai cittadini e agli studenti democratici, ha così proseguito: « Pur assicurando che l'Italia non resterà indifferente, in seno all'alleanza atlantica e al MEC, alle conseguenze di quanto avvenuto, bisogna rendersi conto dei riflessi di una simile decisione dell'Italia sul riconoscimento del governo greci e dipenderà dagli sviluppi della situazione che verrà in costantemente seguita con la più oculata attenzione dal governo ».

Il compagno Sandri ha risposto rilevando che il governo italiano « aveva di apparire di fronte all'opinione pubblica come « complic » dei militari greci. In questi momenti, bisogna abbandonare ogni cautela diplomatica, la quale può apparire come ipocrisia. Per questo i comunisti chiedono: 1) che il governo muova i passi necessari perché venga impedito nel caso fosse nelle intenzioni dei generali greci, l'uccisione di Manolis Glezos; 2) che tutte le relazioni bilaterali con la Grecia (commerciale, culturale, economiche) vengano sospese; 3) che l'Italia, come membro della NATO, proponga l'immediata sospensione per la Grecia dei rifornimenti settimanali di benzina e di armi; 4) che nell'assemblea del MEC, per iniziativa italiana, venga discussa la sospensione dei rapporti con la Grecia, dal momento che questa non è più rappresentata da un governo parlamentare ».

Il compagno LUZZATTO (PSIUP) si è associato alle richieste del PCI ed ha sollecitato un intervento del governo perché cessino le persecuzioni in atto contro uomini politici e cittadini.

On. ORLANDI (PSU) pur dicendosi soddisfatto delle parole dell'On. Zagari, ha affermato che il governo deve intervenire per scongiurare quei gravi crimini che da qualche parte vengono annunciati, come nel caso di Glezos; egli inoltre ha chiesto - come Sandri - che sia decisa l'espulsione della Grecia dal MEC.

f. d'a.

A due giorni dalla manifestazione di Portella della Ginestra

## Ancora numerose adesioni all'appello di Li Causi

Mancano due giorni alla grande manifestazione di Portella della Ginestra e numerose adesioni si registrano dal compagno Girolamo Li Causi le adesioni di personalità del mondo culturale, politico e sindacale. L'elenco per la celebrazione delle vittime nel ventunesimo di strage.

Qui di seguito riportiamo le significative adesioni pervenute ieri: On. Sama a nome del gruppo dei consiglieri regionali comunali del Friuli-Venezia Giulia; On. Pizzani e Armidei; avvocato Giuseppe Berlingieri di Roma; giornalista Ruggero Grandi; sen. Giacomo Pellegrini; Ettore, presidente dell'Amministrazione provinciale di Arezzo; Abbon Aliverti, segretario regionale del PCI per la Calabria; onorevole Pompeo Colajanni; Giuseppe Lofola per la Direzione nazionale del Partito radicale; Alfonso Leonardi, direttore studi Piero Gobetti; professor Ideale Del Carlo dell'Università di Palermo; professor Franco Salvo, professor Gemma Salvo Parcellona di Palermo; dott. Emma Alaimo; dott. Sergio Zangrolami; Decimo Martelli a nome della Federazione del PCI di Parma; dottor Marino Peruzzi di Venezia; prof. Giovanni Pugliese della facoltà di Lettere di Roma; prof. Ing. Eduardo Salzano; Filippo Sacchi; architetto Gabriele Manfredi; On. C. I. ATM di Bologna; Vittorio Ambrosini, direttore bollettino Informazioni « La difesa »; geom. Renato Geronzi; Maria Alessi Cattaneo di Sirio; prof. Franco Aureliano di Milano; prof. Aurelio



Roncalga dell'Istituto di filologia romana dell'Università di Roma; Circolo Labriola di Pavia; sen. Luigi Gullo; Onorevoli studenti del Napoli; Avv. Bietas e nome della Giunta municipale di Arezzo; Onorevole Giordano; Onorevole Giulio Trevisani; Vanna Geronzi; Mario Socrate; Walter Bini; prof. Gaetano Kanitz, ordinario di psicologia all'Università di Trieste; Gianni Guarni, presidente dell'Alleanza provinciale contadini di Brescia; Giuseppe D'Agata; Franco Russoli; Maria Luisa Della Chiara Scabia; Giuliano Scabia; architetto Franco Nosenzo; on. Paolo Alatri; Giorgio Trentini; Beppa Trentini; Ing. Gregorio Nunziante di Napoli; On. Mario Alessi Cattaneo; dott. Rodolfo Gelmini; on. Franco Cocca.

Respinta al Senato la proposta delle sinistre

## Negato l'1% delle spese militari alla lotta contro la fame

Per il miglioramento delle pensioni il 3 maggio incontro coi sindacati Bosco afferma che non tutti i provvedimenti previsti saranno emanati

La riduzione dell'1% delle spese militari per finanziare il Fondo mondiale di lotta contro la fame - proposta da un ordine del giorno illustrato ieri al Senato dal compagno Palermo (PCI) e Albarelli (PSIUP) - non è stata accolta dal governo.

Palermo ha rilevato che le spese previste quest'anno nel bilancio della difesa ascendono a 1228 miliardi. Si tratta di uno stanziamento ingentissimo, specie se si tiene presente quanto assillanti esigenze del paese vengono chieste in nome dell'insufficienza dei fondi statali. La riduzione dell'1% non inciderebbe sostanzialmente sui programmi previsti e non si può certo dire che in questo modo si indebolirebbero le nostre forze armate.

Il senatore ALBARELLI, sostenendo questa proposta, ha ricordato che essa raccoglie la critica di una parte della corrente enciclica di Paolo VI, di cui la DC si dichiara indifferente.

Il ministro Tremelloni si è detto contrario alla proposta dicendo che le spese militari sono « al di sotto del necessario e non è pensabile una loro ulteriore riduzione ». Egli ha però opportunamente sottolineato che la proposta postulare talune piccole integrazioni, perché l'amministrazione sia posta in grado di conseguire i obiettivi minimi di difesa previsti.

COMPAGNONI (PCI), intervenendo nel dibattito sul bilancio dell'agricoltura, ha lamentato il fatto che le spese per l'attuazione di provvedimenti agricoli stanziati dallo Stato non vengono effettuate. Alla fine del '65, 679 miliardi non erano stati ancora spesi.

Riferendosi ad un o.d.g. presentato da Adamoli, il ministro NATALI ha contestato che il governo intendesse smobilizzare la flotta a partecipazione statale, dicendosi contrario alla creazione di una nuova flotta mercantile. Il ministro MARE, della FINSIDER e dell'ENI.

Il ministro ha però aggiunto che non tutti i provvedimenti previsti nel bilancio del 1967, e in particolare quelli concernenti l'assistenza sociale, saranno emanati perché ciò comporterebbe un onere aggiuntivo di 650 miliardi sul bilancio dell'INPS.

Il compagno ADAMOLI ha criticato la politica di governo per la flotta mercantile, per la cantieristica e i porti. Adamoli ha ricordato che l'incremento della flotta mercantile è inferiore al fabbisogno nazionale. Non vi è un organico programma di intervento a favore dei trasporti marittimi per i quali è stata disposta una spesa di 7 miliardi in 5 anni contro 460 miliardi per le autostrade e 140 miliardi per i trasporti aerei.

Adamoli ha poi ricordato la difficoltà attraversata dall'industria cantieristica e l'insufficienza dei 75 miliardi stanziati per i porti.

## Agevolazioni fiscali per spirito e acquisite di vino

E' stato presentato ieri alla Camera, dai deputati comunisti Magno e altri, un progetto di legge per la distillazione agevolata dei vini, sollecitato dai viticoltori delle zone vitivinicole.

Il progetto comunista si propone di disciplinare permanentemente la materia stabilendo che ogni anno dal primo marzo al 31 agosto siano concesse agevolazioni fiscali per la produzione di aceto e acquisite di vino allo scopo di liberare i mercati di buona parte dei vini di bassa gradazione e di non lunga conservazione.

Il sindaco di Sassari, Firas; il sen. Mario Berlinguer; il sindaco di Trieste; On. Cerioni si è rivolto a tutti i parlamentari presenti al convegno - sia quelli regionali sia quelli nazionali - a questi aspetti generali del pensiero di Gramsci, si sente vivamente l'esigenza di spietata dall'On. Cerioni. Noi faremo quanto ci spetta perché la proposta non sia fatta cadere, anzi diventando il seme di nuove iniziative dirette a difendere il patrimonio politico e culturale di Gramsci, che è attualmente il più prezioso strumento indispensabile per affrontare i problemi dell'oggi, fondamento di feconde convergenze unitarie per assicurare il progresso della Sardegna e dell'Italia ».

Giuseppe Podda

I lavori si sono aperti ieri

## Nel convegno dc di Lucca si parla ancora di « rilancio » ma senza più convinzione

Senso diffuso di doppiezza e indifferenza della classe dominante ai « nodi » ideali - Il severo confronto con le encicliche papali - La relazione di De Rosa e le contraddizioni del prof. Cotta

De Rosa descrive gli errori della scelta empirio-moderna e ad era chiaro che pensava a persone ben presenti alla direzione attuale della politica italiana. E' stato l'unico contributo stimolante alla discussione, ma così sfumato che c'è il rischio che scompaia nei prossimi giorni.

Della relazione Cotta non c'è molto da dire. Il suo discorso sullo sviluppo tecnologico denunciando come erronee le critiche esasperate alla « società opulenta » che finiscono per confonderle con quella del clericismo più reazionario. Molto superficialmente ha accusato il marxismo e i comunisti di aver « strumentalizzato » lo sviluppo tecnologico perché esso liquiderebbe la carica proletaria operaia, e di coltivarla proprio con il « socialismo ».

Non un cenno - in questo sforzo di parlare di marxismo - alla elaborazione del Marx giovane, agli approfondimenti teorici e culturali di cui abbiamo parlato, non un cenno a Gramsci che invece De Rosa aveva richiamato accuratamente tenendo conto della sua personalità. Sturza a proposito della questione meridionale.

Lo stesso Cotta nella parte finale della relazione, ha voluto bilanciare il suo ottimismo per la « energia » tecnologica che pervade il mondo e annuncia prosperità per tutti. La bilancia questa volta è finita sul versante opposto: dall'altra parte ed ecco che lo sviluppo tecnologico è diventato « potenza demagogica di distruzione ».

Per alcuni si aspettano gli interventi della sinistra dc, che, a differenza dei cattolici di sinistra di cui abbiamo detto, intendono partecipare attivamente al dibattito. Oppure si toccano i discorsi di Moro e Piccoli. Hanno parlato Moro e Piccoli. Due discorsi assai difensivi. So prattutto quello di Moro che solo in alcune enfasi finali (che sono anche in questo, non commentate) ha tentato di ricordare il Moro neo-kennediano del 1962, ma non c'è riuscito. Moro ha voluto bene chiarire il suo atteggiamento nei confronti della politica di De Rosa. Ha anche detto che è certamente giusto riconoscere in via di principio l'importanza del lavoro e della partecipazione in politica secondo coscienza, « ma al di là di questa affermazione di principio sembrerebbe singolare la richiesta di un impegno più concreto ». Ha anche detto che è certamente giusto riconoscere in via di principio l'importanza del lavoro e della partecipazione in politica secondo coscienza, « ma al di là di questa affermazione di principio sembrerebbe singolare la richiesta di un impegno più concreto ».

La sensazione di questa doppiezza emerge tanto più in quanto Cotta in mezzo, fra questi stenti cinque intellettuali cattolici (Branca, Cotta, Gabriele De Rosa, Maresca, Veronesi), che hanno provocato il convegno con una lettera critica alla DC del gennaio scorso, serpeggiano in discorsi, delusioni, travagli profondi.

Le relazioni hanno seguito - non si può non dirlo - l'indicazione di una politica, di una linea, di una posizione, di una posizione saldamente ancorata allo sforzo di pace.

Ugo Baduel

De Rosa descrive gli errori della scelta empirio-moderna e ad era chiaro che pensava a persone ben presenti alla direzione attuale della politica italiana. E' stato l'unico contributo stimolante alla discussione, ma così sfumato che c'è il rischio che scompaia nei prossimi giorni.

Della relazione Cotta non c'è molto da dire. Il suo discorso sullo sviluppo tecnologico denunciando come erronee le critiche esasperate alla « società opulenta » che finiscono per confonderle con quella del clericismo più reazionario. Molto superficialmente ha accusato il marxismo e i comunisti di aver « strumentalizzato » lo sviluppo tecnologico perché esso liquiderebbe la carica proletaria operaia, e di coltivarla proprio con il « socialismo ».

Non un cenno - in questo sforzo di parlare di marxismo - alla elaborazione del Marx giovane, agli approfondimenti teorici e culturali di cui abbiamo parlato, non un cenno a Gramsci che invece De Rosa aveva richiamato accuratamente tenendo conto della sua personalità. Sturza a proposito della questione meridionale.

Lo stesso Cotta nella parte finale della relazione, ha voluto bilanciare il suo ottimismo per la « energia » tecnologica che pervade il mondo e annuncia prosperità per tutti. La bilancia questa volta è finita sul versante opposto: dall'altra parte ed ecco che lo sviluppo tecnologico è diventato « potenza demagogica di distruzione ».

Per alcuni si aspettano gli interventi della sinistra dc, che, a differenza dei cattolici di sinistra di cui abbiamo detto, intendono partecipare attivamente al dibattito. Oppure si toccano i discorsi di Moro e Piccoli. Hanno parlato Moro e Piccoli. Due discorsi assai difensivi. So prattutto quello di Moro che solo in alcune enfasi finali (che sono anche in questo, non commentate) ha tentato di ricordare il Moro neo-kennediano del 1962, ma non c'è riuscito. Moro ha voluto bene chiarire il suo atteggiamento nei confronti della politica di De Rosa. Ha anche detto che è certamente giusto riconoscere in via di principio l'importanza del lavoro e della partecipazione in politica secondo coscienza, « ma al di là di questa affermazione di principio sembrerebbe singolare la richiesta di un impegno più concreto ».

La sensazione di questa doppiezza emerge tanto più in quanto Cotta in mezzo, fra questi stenti cinque intellettuali cattolici (Branca, Cotta, Gabriele De Rosa, Maresca, Veronesi), che hanno provocato il convegno con una lettera critica alla DC del gennaio scorso, serpeggiano in discorsi, delusioni, travagli profondi.

Le relazioni hanno seguito - non si può non dirlo - l'indicazione di una politica, di una linea, di una posizione, di una posizione saldamente ancorata allo sforzo di pace.

Ugo Baduel

## Conclusa la visita di Olav V

Dopo il commiato dal presidente della Repubblica, Saragat, il re di Norvegia è stato ricevuto da Paolo VI con il cerimoniale riservato ai capi di stato non cattolici. E' la prima volta difatti, che un re norvegese entra in Vaticano.

Giuseppe Podda



Voto alla Camera: il governo rifiuta l'aiuto ai contadini

In vista della discussione del progetto governativo

# Respinti i miglioramenti al decreto sull'ortofrutta

# Opposizione nel paese allo sblocco dei fitti

Il PCI ha insistito perché nell'applicazione del regolamento MEC venissero escluse dai finanziamenti le antidemocratiche filiazioni della Federconsorzi

## INCHIESTA IN PUGLIA

### Urge un'iniezione di salario nel bilancio dei braccianti

Per ogni familiare disponibili solo 128 mila lire all'anno, il 30% delle quali provengono dalla previdenza — Il dramma della disoccupazione

Si è concluso ieri alla Camera l'esame dei decreti legge con i quali il governo ha provveduto all'applicazione delle norme del MEC sui prodotti ortofruttili e all'attuazione di interventi nel settore, norme che prevedono la spesa di 90 miliardi per la difesa del prezzo dei prodotti e il finanziamento di nuove attrezzature di mercato.

Il compagno Marras nella dichiarazione di voto ha affermato che il voto contrario dei comunisti non deriva da un'opposizione di principio, ma dalla constatazione che i risultati raggiunti dal governo in sede comunitaria non aprono alla nostra agricoltura prospettive di ammodernamento e di miglioramento per poter competere con la produzione degli altri paesi più sviluppati.

## I trenta miliardi per il grano duro

L'instaurazione del mercato comune europeo procede rapidamente nel settore agricolo.

Dopo l'otto d'oliva, dopo gli ortofruttili, col 1° Luglio prossimo sarà la volta del grano duro. Avremo una sua pur leggera diminuzione del prezzo dei grandi teneri, un aumento di prezzo dei cereali minori: granturco, orzo, ecc.

BARI, 28. Un'indagine della Federbraccianti sulle condizioni economiche di 88 famiglie bracciantili, scelte in 35 diversi comuni della Puglia, ha messo in evidenza ancora una volta le drammatiche condizioni di vita di questi lavoratori.

hanno fornelli a gas, e 30 sono sprovviste; 45 hanno la radio, solo 31 hanno la televisione, appena 12 hanno il frigorifero e solamente 3 hanno la lavatrice.

lire 19.597 annue per il vestiario ecc.). Queste cifre spiegano a sufficienza il grave sottocosto di alimenti base, come il latte (L. 32 per unità familiare all'anno), la carne (kg. 2 per unità annui), lo zucchero (kg. 7 per unità annui).

## Guadagni

L'entrata media annua di ognuna di queste famiglie è di 718 mila lire, pari a 127 mila 931 lire disponibili (annualmente) per ogni componente della famiglia. Le entrate previdenziali incidono sulla media annua per il 30 per cento.

Le famiglie che devono pagare l'affitto per l'abitazione sono il 57 per cento (50 famiglie su 88); per queste il canone incide per il 20 per cento sulle entrate annue.

Tutte le spese per casa, motociclo per recarsi al lavoro ecc. rimangono a disposizione delle famiglie bracciantili 101.233 lire annue per ogni componente (si spendono per il vitto lire 277 giornaliere e

Delegazioni di numerose città e dirigenti dell'Unione inquilini hanno ribadito, in una conferenza stampa, la rivendicazione della proroga del blocco in mancanza di una organica politica per ristabilire la normalità del mercato edilizio — Così si è espresso anche l'on. Cucchi del PSI-PSDI

L'avvicinarsi della scadenza del 30 giugno fa crescere nel paese l'opposizione al progetto governativo che prevede lo sblocco dei contratti e degli affitti. Un progetto che minaccia circa 5 milioni di inquilini di abitazioni e un numero elevatissimo di artigiani, piccoli commercianti e professionisti.

La delegazione di Roma ha tenuto ieri a Roma una conferenza stampa alla quale hanno partecipato delegazioni venute da molti centri del Nord e del Mezzogiorno.

## Il 10 maggio sciopero nel settore calze e maglie

MILANO, 28. In seguito all'esteso assalto negativo assunto dagli industriali del settore calze e maglie in sede di ministero del Lavoro, la FILTEA CGIL e la UIL hanno già deciso di attuare uno sciopero generale di ventiquattro ore da effettuarsi il giorno 10 maggio. La FILTEA-CISL, convocherà nei prossimi giorni una specifica riunione per esaminare l'atteggiamento da assumere sul concesso della vertenza e sullo sciopero.

## La città ligure paralizzata dallo sciopero generale

# TUTTA LA SPEZIA IN PIAZZA PER DIFENDERE IL MUGGIANO

Rivendicata una politica di sviluppo della navalmecanica - Sindaci, amministratori provinciali, sindacalisti e forze politiche unanime contro il piano di «ristrutturazione» del CIPE

## Dal nostro inviato

LA SPEZIA, 28. Saracinesche dei negozi abbassate con la scritta «sciopero generale», scuole senza insegnanti e senza allievi, il porto immobilizzato, le strade senza fiori, le edicole dei giornali sprangate, le aule dei tribunali silenziose, gli uffici deserti, le fabbriche chiuse. Così era La Spezia stamane, nemmeno un caffè è rimasto aperto.

La FIOM-CGIL ha inviato alla Camera del lavoro della Spezia un telegramma in cui esprime la propria solidarietà con l'azione intrapresa dai lavoratori spezzini e concorda pienamente con le proposte delle organizzazioni metalmeccaniche provinciali per una tempestiva ripresa dell'azione sindacale nazionale di settore.

«Non è una battaglia isolata», ha detto Falugiani parlando per la CGIL, CISL e UIL: «È una giornata di lotta che richiama all'azione tutti i navalmecanici italiani».

## Cause

I salari sono bassi e spesso i contratti non vengono rispettati. L'occupazione è discontinua ed è in terrena solo 143 unità su 494 dei componenti i nuclei familiari. E' vero che in essi sono compresi i piccoli, bambini e studenti, ma è altrettanto vero che ben 78 unità lavorative sono segnate nell'elenco dei disoccupati permanenti e gran parte delle donne adulte non esplicano attività lavorativa al di fuori della famiglia.

Erano presenti anche molti parlamentari tra i quali l'on. Cucchi del PSI-PSDI e membro della commissione della Camera che ha discusso di questo problema, il sen. Maris, gli onn. Bernicci, Pietro Amendo, Mazzoni. La riunione è stata presieduta dall'assessore ai lavori pubblici del Comune di Milano, Beltrami del PSI-PSDI. Dopo una introduzione del segretario dell'UNIA, Aldo Tozzetti, la relazione è stata svolta dal sen. Maris (PCI). E' stato in primo luogo fornito un ampio panorama delle più recenti manifestazioni di crisi dello sblocco dei fitti e per una regolamentazione di essi nel quadro di una nuova politica per il settore delle abitazioni.

Sono stati così ricordati i voti espressi all'unanimità da alcuni Consigli comunali tra i quali quello di Milano e Pistoia; le adesioni che l'UNIA ha ricevuto da commissioni interne di grandi fabbriche come la CMI di Roma, la Montedison e la Siemens di Milano; le adesioni dei sindaci di Aquila, Livorno e Pistoia, delle Camere del Lavoro di Roma, Milano, Genova, Livorno, Ferrara, Bologna; le delegazioni inviate da Bologna, Trieste e Napoli; le assemblee tenute in molte città di ogni regione; l'opposizione allo sblocco espressa dalle ACLI alcuni rappresentanti delle quali, a titolo personale, hanno assistito al convegno di ieri; l'opposizione manifestata da CGIL, CISL e UIL di Milano.

Perché tanto allarme? A questo interrogativo il relatore sen. Maris ha risposto illustrando le conseguenze dello sblocco previsto dal progetto governativo che per alcune città colpirebbe fino all'80% degli inquilini. Per grandi città come Milano o Roma il progetto riguarderebbe la metà delle famiglie. Nella media, per ammissione degli stessi dirigenti dell'organizzazione della proprietà edilizia — l'aumento dei fitti sarebbe dell'ordine del 30%, senza contare l'ondata di sfratti e la inevitabile ripercussione sul livello generale dei prezzi.

Lo sciopero nazionale di 24 ore proclamato dalla FIDAE-CGIL nel settore degli appalti ENEL si è attuato compatto in tutto il Paese.

Lo scaglionamento dello sblocco previsto dal disegno di legge del governo riguarderebbe 480.000 inquilini alla scadenza del 30 giugno 1967; 700 mila al 31-12-'67; 900.000 al 31-12-'68 e due milioni e 400.000 alla fine del 1969. Vogliamo forse perpetuare il blocco dei

## Costituita una società italo-jugoslava

MILANO, 28. La «SNAM progetti», fecer le parti del complesso ENI, e la jugoslava «INA» hanno costituito una società per azioni, denominata «SNAM INA Projekt» sottoscrivendo il capitale in parti uguali. La società ha come fine la progettazione e la fornitura di impianti petroliferi e petrolchimici e di opere sia nei mercati dell'Est e dell'Ovest europeo quanto su quelli del «terzo mondo».

## Compatta astensione negli appalti ENEL

Cortei di lavoratori si sono svolti ad Ancona, Roma, Napoli. Delegazioni si sono recate a protestare contro i licenziamenti presso le direzioni ENEL, i prefetti, e i partiti.

## Concluso il convegno sul commercio estero

Il convegno sul commercio estero è stato concluso con un bilancio positivo. I relatori hanno sottolineato l'importanza di una politica di sviluppo della navalmecanica e della cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo.

## Dalla nostra redazione

MILANO, 28. L'annunciata liberalizzazione degli scambi fra l'Italia ed i paesi socialisti dell'Est ha avuto piena adesione del convegno sul commercio con l'estero con caso nel tardo pomeriggio al Castello Sforzesco dal ministro del Commercio, dell'Industria e delle Attività Artigianali, Antonio Giotto. Il loro discorso è caduto nel vuoto. Lo stesso ministro dell'Industria, Andreotti, ha rilevato stamane in un breve intervento che, nell'ultimo ventennio, si è passati da una generale opposizione alla politica di liberalizzazione, al riconoscimento della sua validità. Ma è il caso di rilevare che la decisione annunciata ieri è stata ritardata di due mesi proprio per la riluttanza del dicastero dell'Industria ad allinearsi alle scelte di quello del Commercio e degli Esteri. Il ministro del Tesoro Colombo si è fatto vivo al convegno soltanto con un generico telegramma di adesione.

## Concluso il convegno sul commercio estero

Il convegno sul commercio estero è stato concluso con un bilancio positivo. I relatori hanno sottolineato l'importanza di una politica di sviluppo della navalmecanica e della cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo.

## Consensi alla liberalizzazione dei traffici italiani con l'Est

Il convegno sul commercio estero è stato concluso con un bilancio positivo. I relatori hanno sottolineato l'importanza di una politica di sviluppo della navalmecanica e della cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo.

## Postelegrafonici verso la ripresa della lotta

Le segreterie dei sindacati postelegrafonici aderenti alla CGIL, CISL e UIL, si sono incontrate per esaminare la situazione riguardante le rivendicazioni aziendali decise di riprendere l'azione sindacale.

## Concluso il convegno sul commercio estero

Il convegno sul commercio estero è stato concluso con un bilancio positivo. I relatori hanno sottolineato l'importanza di una politica di sviluppo della navalmecanica e della cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo.

## Concluso il convegno sul commercio estero

Il convegno sul commercio estero è stato concluso con un bilancio positivo. I relatori hanno sottolineato l'importanza di una politica di sviluppo della navalmecanica e della cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo.

## Concluso il convegno sul commercio estero

Il convegno sul commercio estero è stato concluso con un bilancio positivo. I relatori hanno sottolineato l'importanza di una politica di sviluppo della navalmecanica e della cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo.



Sempre più forte l'Unità per la vittoria del Socialismo. Nuovi impegni di diffusione: federazione di ANCONA; Fabriano 650; Arcevia 220; Castelferretti 230; Jesi 700; Senigallia 900; Osimo 300; Montesano 300. Federazione di SIENA: Colla Val d'Elca 2.000; Pieve di Sinalunga 500; Federazione di SCIACCA 710; Federazione del Tronto 480; Federazione di Matera; città 400; Irsina 250; Monticciolo 150; Pisticci 300; Bernalda 150; Nuova Siri 100; Stigliano 100.

Luigi Marras

10 MAGGIO SULLA PIAZZA ROSSA

OGGI PONTE AEREO CON MOSCA PER 1300 ITALIANI

13 aerei partono alle 10,30 da Milano, Roma, Torino e Palermo Operai, impiegati, dirigenti di ministeri e comuni — Tre giorni nella capitale sovietica — «Passaporto per la pace»: operazione turistica in grande stile lanciata dall'Italturist

Primo Maggio a Mosca, sulla Piazza Rossa: si realizza il sogno di centinaia di lavoratori italiani. L'appuntamento è già una tradizione del turismo di massa: da tre anni, ormai, spicca sui programmi dell'«Italturist». L'invito è suggestivo ed ha grande successo. Centinaia e centinaia di persone lo hanno accolto in questi ultimi due mesi. Ed ora tutto è pronto. Oggi ben tredici giganteschi turboelica sovietici, una intera flotta aerea, portano a Mosca ben milletrecento italiani. Sono operai e impiegati di grandi fabbriche del nord, tecnici di azienda, funzionari di ministeri, Comuni e Province, dirigenti di grandi Cral aziendali.



Ottantasei compagnie che si sono distinte nella diffusione e nella propaganda della stampa comunista in tutte le regioni, parlano stamane dall'aeroporto di Fiumicino per un viaggio perlopiù a Mosca. Nella foto: l'incontro del gruppo di diffusori con il compagno Cossutta nella sede della Direzione del PCI.

Nello stesso giorno, l'ONU dedica al turismo internazionale e nel cinquantenario della gloriosa Rivoluzione di Ottobre, l'«Italturist» offre il suo «passaporto di pace» per l'URSS. I tredici voli sono annunciati per le 10,30 di stamattina. Otto aerei si alzeranno da Milano, tre partiranno da Fiumicino, uno spiccherà verso da Torino e uno da Palermo. «Il successo della nostra iniziativa — spiegano i funzionari dell'«Italturist» — è nel crescente interesse che sempre più suscitano i Paesi socialisti e, in particolare modo, l'Unione Sovietica. Quest'anno, poi, siamo stati aiutati anche da alcune particolari circostanze. Prima di tutto il prezzo ormai davvero popolare anche se continuo di poterlo ribassare ancora per l'avvenire. E poi la brevità del viaggio che viene a cadere proprio in un periodo di tre giorni consecutivi di festa. Molte fabbriche fanno il cosiddetto «ponte» e si capisce che, almeno per chi lavora, questo è importante: operai e impiegati trovano meno difficoltà nell'ottenere i permessi dalle direzioni degli stabilimenti che li occupano. Infine il fatto che l'operazione turistica in grande stile in occasione della Festa del Lavoro ha ormai fatto le ossa e cresce l'interesse per poter essere presenti alla grande sfilata sulla Piazza Rossa.

«Dura tre giorni la permanenza in URSS ma il «clou» sarà proprio quello del primo Maggio sulla Piazza Rossa una giornata che culminerà con una suggestiva serata allo «Stanislavskij»; un teatro messo a completa disposizione della comunità italiana per la rappresentazione di «I Lago dei Cigni» di Tchaikovsky. Sul notes delle guide-interpreti, tuttavia, non mancano altri interessanti appuntamenti: i giardini suggestivi anche se tradizionali del «tutto Mosca».

Con la partenza in massa di oggi si apre la «Catena Primavera 1967»: un'altra operazione in grande stile che l'«Italturist» lancia per la scoperta turistica dei Paesi socialisti. Ed anche questa iniziativa sarà raccogliendo un successo strepitoso. Giustamente i dirigenti della grande compagnia di viaggi ne parlano con orgoglio. «Per tutto il periodo primaverile e autunnale — dicono — sono già assicurati almeno un volo a settimana. Siamo in contatto con decine e decine di Circoli aziendali: migliaia di lavoratori visiteranno i Paesi socialisti. Sono ormai dieci anni che lavoriamo per raggiungere questo obiettivo. E strada ne abbiamo fatta. Basta dare uno sguardo alle cifre per rendersene conto: solo per il Primo Maggio del '65 e '66 quasi 2500 lavoratori sono stati a Mosca...».

L'imputazione può diventare duplice omicidio

Decisione per Loria dopo i due ultimi confronti?

Convegno pediatrico a Roma sull'emofilia

Suppli aspetti terapeutici e sociali dell'emofilia (malattia ereditaria dovuta alla insufficienza di uno dei fattori indispensabili per lo svolgimento della prima fase della coagulazione del sangue) si svolge domani, a Roma, un importante convegno promosso dalla sezione laziale della Società italiana di pediatria e dal Centro studi biologici dell'Ordine di Malta.

La malattia colpisce i neonati per la maggior parte nel corso del primo anno di vita. Gli episodi emorragici si ripetono in rapporto a traumi anche lievi e nelle forme più gravi insorgono spontaneamente minacciando la vita dei pazienti. I lavori del convegno avranno inizio alle ore 9,30 nel Palazzo di Rodi.

E' stato messo dinanzi ai proprietari della casa in cui si rifugiò - Martedì la supertestimone tenterà di identificarlo, mercoledì lo porteranno a Perugia per interrogarlo insieme a Cimino

Ore decisive per Mario Loria. Il giudice istruttore e il pubblico ministero che conducono l'inchiesta per la rapina di via Gatteschi stanno decidendo la sorte del giovane amico di Torreggiani: resterà un semplice imputato di favoreggiamento, o sarà anche accusato di duplice omicidio? Alcuni esperimenti giudiziari e numerosi confronti, due dei quali sono già stati effettuati, sciolgono il dubbio.

Ormai è stato posto l'altro giorno a confronto con Torreggiani per due ore. Ieri il giudice gli ha posto davanti Benito Barigelli, un personaggio che molti ricordano intervistato dalla televisione e dai giornali all'indomani della sparatoria nella casetta di via Puoli, a Monte Mario. Barigelli è nipote dell'anziana signora proprietaria dell'appartamento che servì di rifugio a Cimino, Torreggiani e allo stesso Loria. Nei giorni in cui i tre si nascondevano ed erano ricercati da migliaia di agenti di polizia e carabinieri (quelle ricerche — si è detto poi — sono costate quasi un miliardo solo in stipendi alle forze pubbliche), Barigelli era confinato in carcere per un piccolo furto di gomme. La P.S. effettuò in casa sua anche un sopralluogo. Quanto accurato sia stato questo sopralluogo lo si può ricavare facilmente dal fatto che nessuno pensò a bussare alla porta dietro la quale erano Cimino e gli altri.

Lo scandalo del Banco di Sicilia

Bazan resterà in carcere: troppo gravi le accuse

Costretti a rassegnare le dimissioni dall'Istituto i segretari regionali della DC e del PRI

Dalla nostra redazione PALERMO, 28. Negata la libertà provvisoria all'ex presidente del Banco di Sicilia, Carlo Bazan, in carcere dal mese scorso per lo scandalo che ha coinvolto il massimo istituto finanziario dell'isola. La decisione, cui si era avuto sentore già alcune settimane fa, ma che non si era potuta concretare in una formale ordinanza per il perdurare dello sciopero, è stata questa mattina dal giudice istruttore che indaga sulla clamorosa vicenda.

Si conforme parere del P.M. La Barbera, il giudice Mazzeo ha dunque respinto la richiesta avanzata dai difensori del vecchio finanziere, sostenendo che l'idea di Beniamino Franklin, ormai utilizzata in quasi tutto il mondo, viene sperimentata da noi.

Le due decisioni odierne testimoniano che l'inchiesta sullo scandalo al Banco è ripresa a pieno ritmo. Nell'ufficio del giudice istruttore, sono stati rivisti nelle ultime ore sia il capo della Mobile che il comandante del Nucleo di polizia giudiziaria del casertano.

Le dimissioni di Drago e Pinlacchi — confermate e autorosamente (anche per i termini in cui sono state presentate) e in ogni caso per il senso politico che acquistano in questo momento — sono state presentate e accettate dal consiglio generale del Banco.

Il latitante Gavino Falconi, di 24 anni, sul capo del quale pende una taglia di cinque milioni di lire è stato arrestato. La caccia ha avuto termine all'alba, nell'abitato di Arno e nelle campagne circostanti. Poliziotti e carabinieri in pieno assetto di guerra hanno circondato casa e ovili. Non solo il giovane fuorilegge è caduto nella rete, ma sono caduti anche un bandito minore e un favoreggiatore.

Il latitante Gavino Falconi, di 24 anni, sul capo del quale pende una taglia di cinque milioni di lire è stato arrestato. La caccia ha avuto termine all'alba, nell'abitato di Arno e nelle campagne circostanti. Poliziotti e carabinieri in pieno assetto di guerra hanno circondato casa e ovili. Non solo il giovane fuorilegge è caduto nella rete, ma sono caduti anche un bandito minore e un favoreggiatore.

Il Congresso dei Comitati d'azione Desolante il quadro della giustizia del lavoro

BOLOGNA, 28. «Crisi della giustizia in materia di controversie del lavoro e della Previdenza sociale nel quadro della crisi generale della giustizia», ecco il tema che da oggi sino al primo maggio prossimo, è in discussione fra i magistrati, i giuristi, gli avvocati italiani e stranieri invitati nella Aula Magna dell'Università di Bologna, dei Comitati d'azione della giustizia, giunti ormai al quarto congresso nazionale. Si potrà osservare (come ha affermato recentemente un professore all'assemblea degli avvocati milanesi) che questi comitati finora hanno discusso, studiato più che agitato: ma certo anche l'agitazione dei problemi può servire a qualcosa.

Il professor Broglio, capo del programma spaziale italiano, è rientrato a Roma insieme all'équipe di collaboratori e tecnici che hanno partecipato al lancio del S. Marco II: «Va tutto bene — ha dichiarato — il satellite trasmette con assoluta regolarità e ad ogni passaggio affluiscono migliaia di dati».

Il giovane sardo è stato sorpreso nella casa di un pastore e degli oggetti di valore. Gavino Falconi, una volta rinchiuso in carcere, si vide notificare cinque mandati di cattura per indicizzati. Oltre di partecipazione alla rapina di Cugliari, veniva imputato di sequestro di persona, di alta rapina, di porto d'arma, di abuso di arma da guerra.

La Giuria del Premio è così composta: Carlo Lombardo, Presidente; Giuseppe Baschirotto, Vice Presidente; Arrigo Accasandri, Riccardo Gualtieri, Roberto Gualtieri, Bruno Jotti, F.A. Lenahan, Luigi Orani, professor Gino Sirani, prof. Armando Testa, membri; Antonio Valeri, segretario.

La Giuria raccoglierà direttamente le indicazioni necessarie per l'assegnazione del Premio e presenterà in esame la pubblicità italiana nel suo complesso per trarne gli elementi di giudizio. Il Premio verrà conferito entro il primo mese del 1968.

La Giuria potrà anche prendere in esame campagne od opere singole direttamente realizzate da imprese o da terzi, alla Segreteria del Premio Via Maurizio Gonzaga 4, Milano, entro il 31 dicembre 1967.

Uccise la moglie con una iniezione

L'ergastolo per il Nigrisoli USA



NAPLES (Florida) — Il dottor Carl Coppolino, accusato di aver ucciso la moglie Carmela iniettandole un potente veleno, per riscuotere una forte assicurazione e sposare un'altra donna, è stato condannato all'ergastolo. Il difensore dell'italo-americano il nolo avvocato Lee Bailey, che era riuscito a fare assolvere Coppolino dall'imputazione di aver ucciso anche William Farber, marito della seconda moglie, ha chiesto un secondo processo.

Dopo il lancio dei giorni scorsi

Broglio annuncia il terzo «S. Marco»

Il satellite in orbita continua a trasmettere con regolarità

Il professor Broglio, capo del programma spaziale italiano, è rientrato a Roma insieme all'équipe di collaboratori e tecnici che hanno partecipato al lancio del S. Marco II: «Va tutto bene — ha dichiarato — il satellite trasmette con assoluta regolarità e ad ogni passaggio affluiscono migliaia di dati».

Il giovane sardo è stato sorpreso nella casa di un pastore

In trappola il bandito Falconi

Di fronte ai mitra puntati si è arreso — «Prendetemi pure, così la faccio finita con questa vita» — Una taglia di 5 milioni

Dalla nostra redazione

di un altro pastore, Michele Murru (noto come Baralla). Questo è stato arrestato per favoreggiamento insieme al latitante Antonio Serra.

in poche righe

Desalinizzazione

ROMA — Un laboratorio del CNR per prove e ricerche sulla desalinizzazione di acque marine e salmastre sarà inaugurato il 1° maggio a Bari. Nel laboratorio saranno confrontati vari processi per l'approvvigionamento idrico e saranno sperimentati alcuni impianti già installati.

Violentata in chiesa

NEW YORK — Una ragazza di sedici anni è stata violentata da uno sconosciuto in una chiesa deserta di Merck. La giovane era andata a pregare per il fratello che si trova nel Vietnam. L'uomo è riuscito a fuggire.

Gilda in finale

LONG BEACH — Gilda Giuffrida, concorrente italiana al concorso per l'elezione di miss bellezza internazionale 1967, è stata esclusa tra le quindici finaliste. La rappresentante giapponese, Hiroko Sasaki è stata eletta Miss Fujioka internazionale.

Mangiamo più polli

ROMA — Si mangiano molti più polli da un anno a questa parte. I mercati generali italiani, infatti, hanno smaltito nel mese di gennaio 6.172.000 capi di pollame contro i 3.624.000 nello stesso periodo dello scorso anno.

Rinunciano al Polo

IOWA — La spedizione Plastel, partita per il Polo Nord, dove contava di arrivare verso il 20 aprile, ha dovuto rinunciare all'impresa ed è tornata indietro quando si trovava a 852 chilometri dalla meta. La spedizione si serviva di mezzi cingolati che, con lo scongelamento dei ghiacci per la sopravvivenza primaverile, non potevano più andare avanti.

Precipita altro aereo

TOKIO — Un aereo militare americano con dodici persone a bordo è precipitato in mare al largo dell'isola di Kyushu. L'aereo, un Lockheed Orion, era decollato dalla base militare di Iwakuni, nei pressi di Hiroshima. Numerose imbarcazioni ricercano gli eventuali superstiti.

Preallarme cardiaco

LONDRA — Il John Bushman, anestesista e ricercatore dell'ospedale di Stannore, ha inventato uno strumento capace di segnalare un imminente attacco cardiaco fino a un'ora prima che inizi. Lo strumento chiamato «calcolatore di pre-reatto» sarà usato per i degenti operati.

Rubano figurine

TORINO — Ignoti ladri hanno rubato da un magazzino 180 mila figurine di calciatori contenute in 30 scatole che dovevano essere consegnate ai rivenditori. Valgono circa un milione.

Rafforza le ossa

WASHINGTON — La perdita precoce dei denti provocata da ossa fragili o difettose potrà essere evitata con l'uso di un nuovo preparato, una spugna aerea, scoperto dal dr. Henefer della scuola di odontoiatria dell'università della Pennsylvania. Esperimenti positivi sono stati condotti su 20 semmine cui erano stati provocati difetti nell'osso dell'alveolo dentario.

Alimenti tossici

NEW YORK — Tossici naturali, presenti allo stato di tracce in alcuni alimenti, possono diventare pericolosi in seguito a un eccessivo consumo degli alimenti stessi o per l'accumulo di tali prodotti con alcuni medicinali. Lo ha rivelato in un rapporto l'Accademia delle Scienze americana, che mette in guardia anche contro un eccessivo consumo, specie da parte dei bambini, di vitamine, particolarmente di tipo A e D.

NUOVO SERVIZIO CASTEL FIDET CREDITO FIDUCIARIO SENZA CAMBIALI RAPIDO CONVENIENTE RIMBORSO SINO A TRENTA MESI IN RATE MENSILI CON SEMPLICE SCRITTURA A CATEGORIE QUALIFICATE INFORMAZIONI PREVENTIVI GRATUITI SENZA IMPEGNO VIA TORINO, 150 Tel. 465.097 463.812 IL 17° PREMIO NAZIONALE DELLA PUBBLICITA' La Federazione Italiana Pubblicità... SALE ATTESA SEPARATA A. Com. ROMA 16019 del 22-11-66

1° MAGGIO E ANNIVERSARIO CdL

nonostante il maltempo i due avvenimenti ricordati in un vibrante comizio unitario

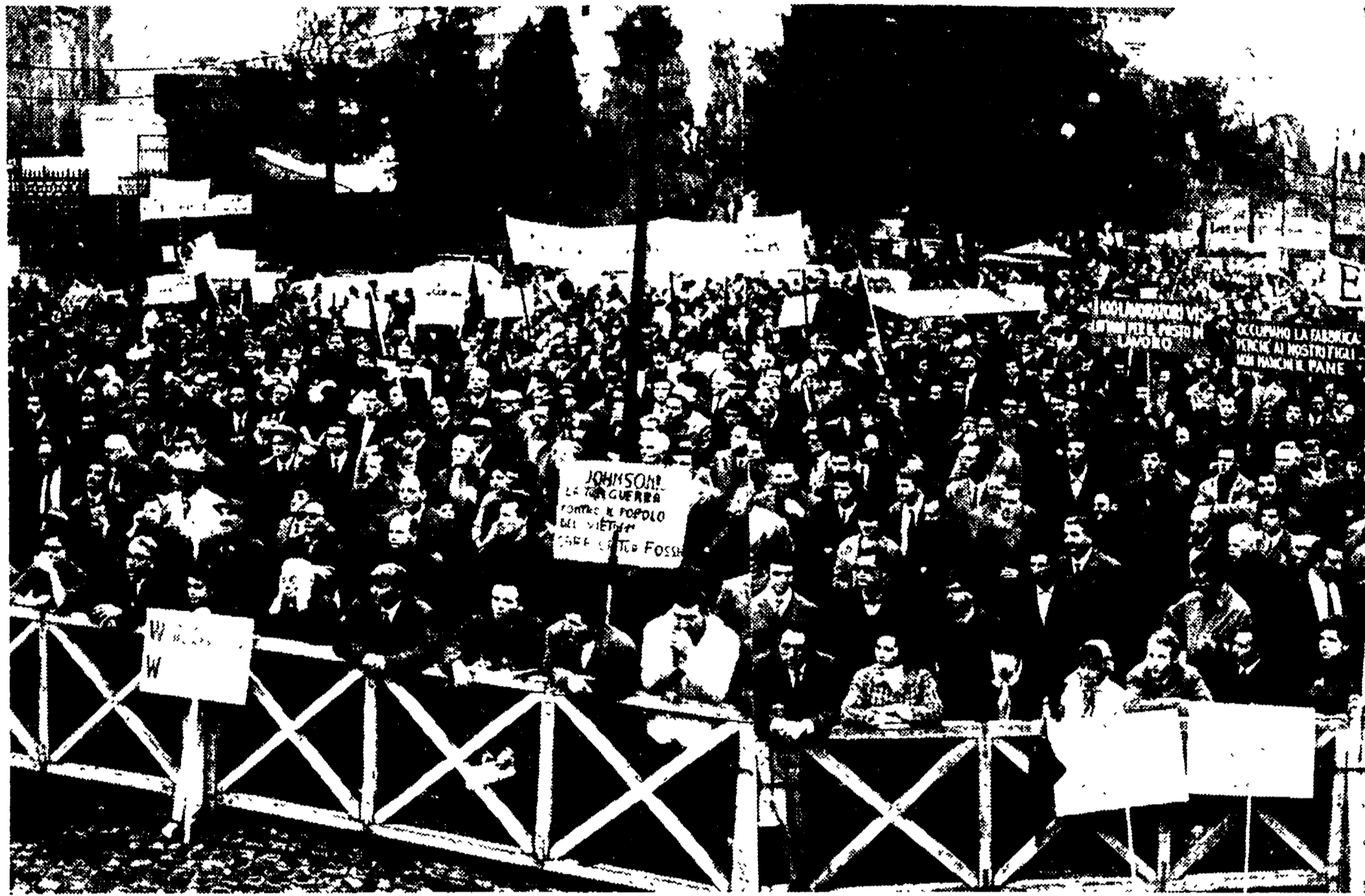
IN MIGLIAIA MANIFESTANO A SAN GIOVANNI

Rinnovato impegno di lotta dei lavoratori per i salari, la libertà e la pace nel mondo

Cortei operai sotto la pioggia — Uno studente greco alla tribuna: « Vi chiediamo di aiutarci ancora » — La Camera del Lavoro annuncia un'altra grande manifestazione di pace nei prossimi giorni

Malgrado l'inclemenza del tempo, sotto la pioggia a tratti battente, i lavoratori e i democratici romani hanno dato vita ieri sera ad una grande e combattiva manifestazione celebrativa del 1° maggio e del 75° anniversario della Camera del Lavoro. Una manifestazione che ha riaffermato la volontà e l'impegno degli edili, dei metalmeccanici, degli studenti presenti in gran numero e di decine e decine di altre categorie, dai dipendenti delle aziende di trasporto pubblico, agli statali, ai ferrovieri, ai comunisti di continuare a battersi con rinnovato vigore per gli obiettivi del lavoro, dei miglioramenti economici, delle libertà sindacali e, al tempo stesso, per le battaglie che in ogni tempo hanno avuto per protagonisti la classe operaia: le lotte contro la guerra e contro il fascismo. Oggi questo compito, questo impegno, questo dovere ha due nomi: Vietnam e Grecia. E più volte, nelle parole degli oratori e dalla folla radunata sotto il palco, sempre più fitta col passare delle ore, illuminata ora dai fasci di luce dei riflettori della «TV» e poi da centinaia e centinaia di fiacole, sono risonate le esortazioni alla «pace nel Vietnam» e alla fine dei criminali bombardamenti americani, «alla libertà per la Grecia».

Il momento più toccante della manifestazione è stato quando sono saliti alla tribuna a parlare i giovani studenti greci: «Grazie per quanto avete finora fatto per noi, per il nostro Paese, perché il fascismo non passi in Grecia — hanno detto — Vi chiediamo di schierarvi ancora al nostro fianco, per impedire fucilazioni e sofferenze ai democratici che i militari hanno gettato in carcere...». Nel corso del comizio la CdL ha annunciato che un'altra grande manifestazione a conclusione di una serie di iniziative nelle fabbriche, sarà indetta per la pace, contro il colpo di stato fascista in Grecia, nella prima quindicina di maggio.



Piomba con l'auto nel lago dell'EUR



I fratelli Galletti che hanno salvato l'automobilista, gettandosi a nuoto nel laghetto artificiale.

PESTE SUINA In pericolo anche i cinghiali

La peste suina minaccia ora anche i cinghiali. Il pericolo è reale e si sta aggravando. Il problema è stato anche discusso dal Consiglio provinciale che ha approvato lo stanziamento di un milione e mezzo di lire come contributo alla CPC (commissione provinciale caccia) nell'opera di disinfezione delle zone prossime a quelle in cui vivono i cinghiali. Si vuole cioè creare una sorta di barriera protettiva nella quale i virus della peste suina dovrebbero restare uccisi. Nella provincia di Roma, intanto, restano da abbattere ancora 2.500 maiali; quando anche questi saranno stati macellati, non ci sarà più un suino vivo. Finora sono stati abbattuti oltre 50.000 animali; quelli rimanenti appartengono ad alcuni proprietari che hanno fatto delle resistenze all'azione promossa dal ministero della Sanità. Sembra che la macellazione conclusa, sarà affrontata l'annosa questione delle immondizie, utilizzate fino ad oggi con abbondanza negli allevamenti suini.

Svenuto scomparire sott'acqua: è stato salvato da due fratelli

Il drammatico episodio ieri mattina alle 10,15 - Vinicio Delleani, direttore della De Laurentiis, ha sbandato sull'asfalto viscido, è finito sul marciapiedi della Colombo, ha sfondato la spalletta del ponte - E' riuscito ad abbandonare l'auto prima che questa si inabissasse - Altro incidente sulla via Ostiense: muore una donna, feriti due preti

Spettolare incidente ieri mattina all'EUR. Il direttore degli stabilimenti cinematografici De Laurentiis, Vinicio Delleani, è precipitato al volante della sua vettura nel laghetto artificiale dopo aver sbandato sulla strada viscosa ed aver sfondato la spalletta del ponte sulla Cristoforo Colombo. Riuscito ad aprire lo sportello prima che l'auto, una «1500», si inabissasse, l'uomo è stato poi salvato da due fratelli, che si sono gettati a nuoto nelle acque gelide, lo hanno raggiunto e lo hanno trascinato a riva. Al S. Eugenio lo hanno medicato, giudicato guaribile in un paio di settimane e ricoverato. Il drammatico episodio è avvenuto alle 10,45, sotto gli occhi di un solo testimone, il signor Sergio Mancini. «Stavo andando ad Ostra — racconta più tardi agli agenti della Stradale — prima del palazzo dello Sport sono stato superato da quella «1500». L'ho vista sbandare nella curva che immette sul ponte, saltare sul marciapiede ormai privo di controllo, abbattere la spalletta e finire in acqua. Ho bloccato la mia auto e ho invocato disperatamente aiuto. Sotto alcuni panchi mi hanno sentito».

Vinicio Delleani, che ha 48 anni, abita sulla Cassia Vecchia ed è stato direttore di Cinecittà, non ricorda nulla ora. Non riesce nemmeno a spiegare perché la sua «1500» abbia sbandato in quella curva. Dice solo che stava recandosi, come ogni mattina, agli stabilimenti De Laurentiis sulla Pontina. Lo ha salvato anche la sua presenza di spirito: appena l'auto ha toccato l'acqua, che in quel punto è profonda quattro metri, ha spalancato lo sportello e si è battuto fuori. Non lo avesse fatto, non lo avesse potuto fare, sarebbe rimasto intrappolato nella «1500» che è colata a picco nello spazio di pochi attimi.

Il Delleani è svenuto subito dopo. Ed è scomparso sott'acqua. Per fortuna, un attimo dopo, è arrivato il primo dei soccorritori, il signor Antonio Galletti, di 32 anni, proprietario del negozio «Nautissima», che apre i battenti sul piazzale. «Ho sentito le urla del testimone ed ho capito subito — racconta più tardi —. Mi sono spogliato rapidamente e mi sono lanciato in acqua. Sono riuscito ad afferrare l'automobilista immergendomi sott'acqua e riportandolo fuori. Poi è arrivato mio fratello».

Franco Galletti, 27 anni, si era tolto solo la giacca e si era tuffato nel lago. Ha riuscito di annegare a sua volta, mentre trasciava a riva il Delleani. «La camicia, inzuppata, mi si è appiccicata addosso — dura a salire — praticamente ha finito per bloccarmi i movimenti. Comunque sono riuscito a strappare la camicia di dosso. Ho ripreso a nuotare normalmente». I due fratelli sono giunti a riva, stremati. Erano, però, riusciti a salvare il Delleani.

L'automobilista è stato sottoposto a respirazione artificiale e, quindi, con un'auto di passaggio, è stato trasportato al S. E. Eugenio, dove i medici lo hanno ricoverato per un principio di asfissia, stato di choc, conustioni. Guarirà, come si è detto in quindici giorni.

Un altro incidente mortale, è avvenuto ieri pomeriggio, alle 17,15, al decimo chilometro della via Ostiense. Una «500» ed una «124» si sono scontrate frontalmente. Il conducente della «500», di accettazione; la proprietaria dell'utilitaria, Giuliana Bressan, di 49 anni, abitante a Vittoria in via S. Arcangelo di Roma, è morta sul colpo.

La signora Bressan stava appunto rincasando. L'altra auto era diretta verso Roma. Era guidata dal gesuita Beniamino De Souza, indiano, 26 anni, residente nel Collegio di Borgo S. Spirito 3 che era andato a prendere all'aeroporto di Fiumicino il confratello, don Fernando Machera, 49 anni, fiuppino, che era appena arrivato da Manila e che gli sedeva accanto. Lo scontro è stato violentissimo e le due auto hanno riportato danni gravissimi. I due sacerdoti, soccorsi e trasportati al S. Eugenio, sono stati ricoverati.



L'auto di Vinicio Delleani è stata ripescata da una gru sotto gli sguardi di una folla di curiosi. Molti sono stati anche i testimoni del drammatico salvataggio.

Domani e lunedì

Festa popolare a Villa Mangani

Il Primo Maggio nella borgata di Vigna Mangani sarà festeggiato con una grande festa popolare nel corso della quale parlerà Aldo Giusti, segretario della Camera del Lavoro.

La Camera del Lavoro ha annunciato il programma delle manifestazioni che, dalle 9 di domani fino alla tarda sera del Primo Maggio, annunceranno le sfilate e le piazze della borgata. Il calendario prevede per domani l'inizio con una partita di calcio al campo Mangani; a le 10 una gara di disegno per bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni; alle 16 giochi vari; alle 16,30 un festival di complessi beat con la partecipazione degli «Arrows», «The Bobs», «The Trampers», «The Pipers», «The Angels faces group», «The Spiders», «I Trampers»; alle 18 comizio (parteciperà il compagno Gaetano Viviani); alle 20 proiezione del film: «L'assalto qualunque mi ama» con Paul Newman; alle 20,30 ballo all'aperto. Per lunedì il programma prevede: alle 8,30 incontro di calcio tra «Giovani Batteria» e «Pol. Excelso»; alla squadra vincitrice sarà assegnata la coppa posta in palio del sindaco ferroviario italiano; alle 10 partenza della corsa ciclistica per esordienti UVI; è in palio la coppa «Donato Marchese» e il percorso da ripetere cinque volte è il seguente: via Batteria Nomentana, via Costantino Maes, via S.A. Americi, Peste Lanciaiani, via Monti di Pietralata, via Cave di Pietralata, via Filippo Meda, via Cave di Pietralata, Ponte Lanciaiani, Circonvallazione Nomentana e ritorno alla Batteria Nomentana; alle 15 giochi vari; alle 16 la finale del festival dei complessi beat de l'Ora del ragazzino; alle 18 avrà luogo un comizio e parlerà il compagno Aldo Giusti; alle 19 cerimonia di premiazione; alle 20 incontri di ping-pong di etanti organizzati dalla Polisportiva Colombo; alle 22,30 la festa sarà conclusa con i fuochi d'artificio.

Sempre il Primo Maggio decine di comizi avranno luogo. La provincia di Roma. Oratorio, della Camera del Lavoro parteciperanno alle 9 a Velutari, al 10 a Civitavecchia, Frosinone, Frascati, Marino, Albano, Ostia, Monterotondo; alle 17 a Maccarese e alle 18 ad Acilia. Feste e comizi si svolgeranno anche in altre località minori.

Forti sconti per i nostri lettori

Con l'Unità all'ultima serata dell'«Istruttoria»



I lettori dell'Unità potranno assistere il 3 maggio all'ultima rappresentazione romana dell'«Istruttoria» di Peter Weiss con un forte sconto. L'Unità, in accordo con il Piccolo Teatro di Milano, patrocinerà la serata invitando tutti i suoi lettori — e i giovani in modo particolare — a recarsi al Palazzo dell'EUR dove lo straordinario processo ai responsabili del lager nazisti riscuote ogni sera un grande successo. Presentando ai botteghini la testata dell'Unità come tagliando, si potranno ottenere i biglietti con questi sconti: poltrone platea 1.300 lire anziché 1.800, poltroncine di platea e prima balconata novecento lire invece di 1.300, poltroncine di seconda balconata seicento lire anziché novecento.

Come i gruppi monopolistici condizionano l'economia

DA PARIGI L'ORDINE «CHIUDETE LA VIS!»

Dal compagno Paolo Bufalini

Gramsci celebrato domani a Fontana di Sala

Il trentesimo anniversario della morte di Antonio Gramsci sarà celebrato domani alle 17 a Fontana di Sala...

Il Vicariato al Laterano

Nell'antico palazzo del Laterano - finiti tra qualche settimana i lavori di restauro - saranno trasferiti gli uffici del Vicariato di Roma...

Incontro triangolare

Ieri mattina, informa un comunicato del Comune, ha avuto luogo, sotto la presidenza dell'assessore per lo sviluppo economico, un incontro triangolare...

Conferenza stampa degli operai all'interno dello stabilimento occupato

Sedicesimo giorno d'occupazione della VIS, tre mesi di lotta in difesa del posto di lavoro: ecco il primo bilancio di un'azione sindacale che si collega direttamente alla difesa dell'economia cittadina...

Manifestazione silenziosa per la pace nel Vietnam

Oggi dalle ore 17 alle ore 19 si terrà in piazza Santa Maria Maggiore un'altra delle manifestazioni silenziose per la pace nel Vietnam indette dal Movimento internazionale della riconciliazione...

Così i negozi per il 1° Maggio

DOMANI: Negli aperture fino alle 13, eccezione dei negozi per la vendita di prodotti ortofruticoli, dei negozi e spacci di carni fresche e congelate...

Lettere al giornale

Un confronto tra il terremoto di Reggio Calabria e quello di Tashkent. Lettera di un anziano sacerdote...

la piccola cronaca

Il giorno: Oggi, sabato 29 aprile (119.246) Onomastico: Severo. Il sole sorge alle 5.17 e tramonta alle 19.25. Ultimo quarto il primo maggio. Cifre della città: Ieri sono nati 57 maschi e 60 femmine...

All'Opera «I sette peccati»

«Amelia al ballo»: Stasera alle 21, in abito alle tre serate (gruppi n. 80) con la direzione del maestro Bruno Bartoletti...

SCHERMI RIBALTE RITROVI

- BRANCCO (Tel. 735.255) Incompresso, con A. Quayle... CAPRANICA (Tel. 672.465) Incompresso, con A. Quayle... CAPRANICHETTA (Tel. 672.465) Chi ha paura di Virginia Woolf? con E. Taylor... COLA DI RENO (Tel. 350.584) Incompresso, con A. Quayle... CORSO (Tel. 671.891) Il rischio al naso, con U. Tognazzi... DUE ALLORI (Tel. 273.207) Il buco, il brutto, il cattivo... EMPIRE (Tel. 855.122) Il dottor Zivago, con O. Sharif... EURINE (Piazza Italia 6 - Eur - Tel. 5.910.986) Incompresso, con A. Quayle... EUROPA (Tel. 965.736) Tre uomini in fuga, con Bourvil... FIAMMA (Tel. 671.100) La bibbetta domata, con E. Taylor... OLIMPIO (Tel. 302.653) Tobruk, con R. Hudson DR... PLAZA (Tel. 681.193) SM... QUATTRO FONTANE (Tel. 470.261) REX (Tel. 681.193) SM... QUIRINALE (Tel. 462.653) con R. Steiger... QUIRINETTA (Tel. 470.261) La dolce vita, con A. Ekberg... RADIO CITY (Tel. 464.103) Al Capone (prima) REALTE (Tel. 580.234) Al Capone (prima) REX (Tel. 681.193) SM... SAVOIA (Tel. 861.159) Il buco, il brutto, il cattivo... SMERALDO (Tel. 351.581) La contessa di Hong Kong, con M. Brando... STADIUM (Tel. 393.280) Hombre, con P. Newman... SUPERCINEMA (Tel. 485.498) O.K. Connery, con N. Connery... TRIUMPH (Piazza Annibaliano) L'uomo dal braccio d'oro, con G. Eastwood... VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Incompresso, con A. Quayle... CLODIO: I lunghi giorni della vendetta, con G. Geremia A... CORALLO: Spati sponso, con V. Gassman... CRISTALLO: L'arcidivolo, con V. Gassman... DEL VASCULO: I professionisti, con B. Lancaster A... DIAMANTE: Scusi lei è favorevole o contrario? con A. Sordi... DJANA: I professionisti, con B. Lancaster... EDELWEISS: The Eddie Chaplain Story, con C. Plummer A... ESPERIA: Wanted, con G. Geremia... ESPERO: The Bounty Killer, con T. Mitchell... FOGLIANO: Scusi lei è favorevole o contrario? con A. Sordi... GARBINO: Scusi lei è favorevole o contrario? con A. Sordi... HARLEM: Le maledette pistole di Dallas, con G. Geremia... HOLLANDIA: Le streghe, con S. Mangano... HONDA: The Eddie Chaplain Story, con C. Plummer A... INNOBU: Infrigo internazionale con R. Turner... JOLLY: Io non protesto io amo, con C. Caselli... JONDA: Scusi lei è favorevole o contrario? con A. Sordi... LA FENICE: Il ritorno dei magnifici sette, con Y. Brynner... LEHON: Le maledette pistole di Dallas, con G. Geremia... MASSIMO: I professionisti, con B. Lancaster... NEVADA: Come rubammo la bomba atomica, con Franchi-Ingrascia... NUOVO: Io non protesto io amo, con C. Caselli... NICOLO OLIMPI: Cinema segreto - Cleo dalle cinque alle sette, con C. Marchand DR... PALLADIUM: Come rubammo la bomba atomica, con Franchi-Ingrascia... PALAZZO: La contessa di Hong Kong, con M. Brando SA... PLANETARIO: La battaglia dei giganti, con T. Mitchell... PRENESTE: Io non protesto io amo, con C. Caselli... PRINCIPALI: I professionisti, con B. Lancaster... RENO: Navajo Joe, con B. Revoluti... RIALTO: Operazione San Gennaro, con N. Manfredi SA... RITTO: Scusi lei è favorevole o contrario? con A. Sordi... SARDINIA: Scusi lei è favorevole o contrario? con A. Sordi... SPLENDID: Operazione S. Genesio, con G. Geremia... SULTANO: Come rubammo la bomba atomica, con Franchi-Ingrascia... TIRRENO: Funerale a Berlino, con M. Caine... TRIANO: Ridentia, con L. Tony... TUSCOLO: Agente 007 operazione Thunderball, con S. Connery... URBINO: L'arcidivolo, con V. Gassman... VERIANO: Fantasia, di W. Disney... ACILIA: Il tesoro del lago d'Argento, con L. Barker A... ADRIACINE: Il gladiatore che uccise il re, con G. Geremia... ARIZONA: Riposo... ARS CINE: Riposo... AURORA: Jimmy il primo A... CASSIO: Ridentia, con L. Tony... COLOSSEO: Come rubare un milione di dollari e vivere felici, con A. Hepburn SA... DEI PICCOLI: Silvestro contro tutti... DELLE MIMOSE: In lo lo e gli altri, con W. Chiari S... DELLE RONDINI: Ridentia, con L. Tony... DORIA: Texas oltre il fiume, con D. Martin... ELDORADO: Sospense a Venezia, con R. Vaughn... FARGO: Riddi internazionale, con J. Gabin G... FOLGORIE: Agente 066 Oriente Express, con V. Bayzmore A... NOVOGINE: The Eddie Chaplain Story, con C. Plummer... ODEON: Il colonnello Von Ryan, con F. Sinatra A... ORIONE: L'armata Brancaleone, con V. Gassman SA... PLYMOUTH: Gambiti, con S. Mc Laine S... PRIMA PORTA: L'arcidivolo, con V. Gassman C... PRIMAVERA: A sud ovest di Sonora, con M. Brando A... REGILIA: Madame X, con L. Turner... ROMA: Agente segreto 777 operazione mistero... SVA UMBERTO: La terza prigioniera alla dinamite, con R. Hanin (VM 14) G... CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE ENALGIA: Ambasciatori, Casio, La Fenice, Nuovo Olimpia, Planetario, Piazza, Prima Porta, Roma, S. Maria Goretti, Triestino, Tevere, Teatro, Arlecchino, Diocorzi, Ridotto Ellis, Rossini, Satrio...

MUTUI IPOTECARI CASTEL FIDET via torino 150

Padre, madre e moglie a carico: e lui è a militare. Terze visioni. Padre, madre e moglie a carico: e lui è a militare. Io scrivo queste poche righe per esprimere la mia situazione di militare di leva...

CONCERTI

AMICI DI CASTEL S. ANGELO: Sala Bracciano. Domani alle 17.30 concerto musicale autunno-primaverale...

HOLIDAY ON ICE

LA FAMOSA RIVISTA AMERICANA SUL GIACCIO. Presentazione di un'attrice americana...

VARIETA'

AMBR JOVINELLI (Tel. 731.306) El Royo, con R. Harrison A... GARDEN (Tel. 582.348) Il buco, il brutto, il cattivo, con G. Eastwood (VM 14) A... GIARDINO (Tel. 634.966) I professionisti, con B. Lancaster... IMPERIALCINE n. 1 (Tel. 686.745) Il Faraone, con C. Zellino (VM 18) SM... IMPERIALCINE n. 2 (Tel. 686.745) Il Faraone, con C. Zellino (VM 18) SM... MAESTRO (Tel. 786.085) Il buco, il brutto, il cattivo, con G. Eastwood (VM 14) A... ITALIA (Tel. 846.030) Come rubare la corona d'Inghilterra, con V. Gassman... MAJESTIC (Tel. 674.908) La guerra è finita, con Yves Montel... MAZZINI (Tel. 351.942) Il buco, il brutto, il cattivo, con G. Eastwood (VM 14) A... METRO DRIVE IN (Tel. 636.120) Gambiti, con S. Mc Laine... MODERNO (Tel. 460.285) L'angelica avventuriera (prima)... MODERNO SALETTA (Tel. 460.285) A noi piace Flint, con J. Coburn... MONDIAL (Tel. 834.876) Non staccate la zanzara, con R. Farrow... NUOVO GOLDEN (Tel. 755.002) A noi piace Flint, con J. Coburn... PALAZZO DELLO SPORT (EUR) (Tel. 683.954) Il buco, il brutto, il cattivo, con G. Eastwood (VM 14) A...

CINEMA

Prime visioni. ADRIANO (Tel. 352.153) L'uomo dal braccio d'oro, con Sinatra... AMERICA (Tel. 585.168) L'uomo dal braccio d'oro, con Sinatra... ANTARES (Tel. 850.947) Intrigo internazionale, con C. Grant... ARIO (Tel. 779.638) Non staccate la zanzara, con R. Farrow... ARISTON (Tel. 353.220) Capote, la cenere che scotta, con Y. Brynner... ARLECCHINO (Tel. 358.654) Due anni nella manica, con T. Mitchell... ASTOR (Tel. 6.220.495) Il ritorno dei magnifici sette, con Y. Brynner... ASTORIA (Tel. 570.245) La contessa di Hong Kong, con M. Brando... ASTRA (Tel. 948.326) Chiuso... AVANA I professionisti, con B. Lancaster... AVENTINO (Tel. 572.157) Il buco, il brutto, il cattivo, con G. Eastwood (VM 14) A... BALDUINA (Tel. 347.582) Hawaii, con M. Von Sydow... BARBERIS (Tel. 741.707) Il Tigre (prima)... BOLOGNA (Tel. 425.700) Il buco, il brutto, il cattivo, con G. Eastwood (VM 14) A...

Seconde visioni

AFRICA: Penelope la magnifica l'adra, con N. Wood SA... AMBRO: L'arcidivolo, con V. Gassman... ALASKA: Trappista per 7 sple... ALYONE: Io non protesto io amo, con C. Caselli... ALICE: Funerale a Berlino, con M. Caine... ALFIERI: Hombre, con P. Newman... AMBRO JOVINELLI: Scusi lei è favorevole o contrario? con A. Sordi... ANIENE: Matt Helm non perdona, con D. Martin SA... APOLO: Gambiti, con S. Mc Laine... AQUILA: Papà ma che cosa ha fatto in guerra? con J. Coburn... ARALDO: Operazione San Gennaro, con N. Manfredi SA... ARIEL: Operazione San Gennaro, con N. Manfredi SA... AUGUSTE: Gambiti (ripetuto), con S. Mc Laine... AUREO: Wanted, con G. Geremia (VM 18) A... AUSONIA: Il ritorno dei magnifici sette, con Y. Brynner... AVORIO: Parigi brucia, con A. Delon... BELITO: Io non protesto io amo, con C. Caselli S... BOITO: I lunghi giorni della vendetta, con G. Geremia... BRASILE: Mark Doney agente Z, con L. Jeffrey... BROADWAY: La contessa di Hong Kong, con M. Brando SA... CALIFORNIA: Io non protesto io amo, con C. Caselli... CASTELLO: Operazione San Gennaro, con N. Manfredi... CINESTAR: Hombre, con Paul Newman (VM 14) A...

Cinque asili-nido in una città che ha più di un milione di abitanti

Seguendo un consiglio del nostro giornale ad una lettrice per avere informazioni sui nidi napoletani sono infatti una madre lavoratrice. Non mi stupii quando le assistenti sociali mi dissero che a nidi erano soltanto cinque tutti molto distanti dalla mia abitazione...

Posta dall'Algeria

Ho la speranza che voi pubblicherete la mia lettera per poter corrispondere con i miei cari. Ho 16 anni e frequento la prima liceo. Pratico tutti gli sport, in particolare il football, l'handball, l'atletica, la musica, in special modo quella a beat...

TEATRI

ALLA RINGHIERA (P.zza S. Maria in Trastevere) Alle 22: «La fatuca marinara»... ARLECCHINO Alle 21.30 ultimo 3 recite: «Il senso degli angeli»... BEAT 72 (Via G. Belli - Piazza Cavotti) Alle 21.30 e 23.30 Carmelo Bene presenta «Salvatore Giuliano»... BELLI Alle 21.45 ultime 2 repliche in Cita del Teatro d'Essai... BOITO Domani alle 16.15 Minihow spettacolo musicale per ragazzi... BORGIO S. SPIRITO Oggi, domani e lunedì alle 16.30 in Cita d'Orléans... CABARET L'ARMADIO Alle 22 spettacolo di Dario Ceare Piffero... CAB 37 (Via della Vite - Telefono 675.330) Alle 22.30 «I Monocelli»... CENTRALE (Tel. 687.270) Ripieno... DELER ARTI Alle 17 e 21.30: «Giovedì di carnevale»... DELLE MUSE Ripieno... DE SERVI Alle 21.15 The English Players

OGGI GRANDE PRIMA ore 21.30

DOMANI DUE SPETTACOLI ORE 17 E 21.30 PALAZZO DELLO SPORT (EUR) vendita biglietti Palazzo dello Sport (EUR) ORBIS - Piazza Equino, 37 C. Durano, V. Tabbrì e R. Spinelli... BARBERIS (Tel. 741.707) Il Tigre (prima)... BOLOGNA (Tel. 425.700) Il buco, il brutto, il cattivo, con G. Eastwood (VM 14) A...

OGGI GRANDE PRIMA ore 21.30

DOMANI DUE SPETTACOLI ORE 17 E 21.30 PALAZZO DELLO SPORT (EUR) vendita biglietti Palazzo dello Sport (EUR) ORBIS - Piazza Equino, 37 C. Durano, V. Tabbrì e R. Spinelli... BARBERIS (Tel. 741.707) Il Tigre (prima)... BOLOGNA (Tel. 425.700) Il buco, il brutto, il cattivo, con G. Eastwood (VM 14) A...

OGGI GRANDE PRIMA ore 21.30

DOMANI DUE SPETTACOLI ORE 17 E 21.30 PALAZZO DELLO SPORT (EUR) vendita biglietti Palazzo dello Sport (EUR) ORBIS - Piazza Equino, 37 C. Durano, V. Tabbrì e R. Spinelli... BARBERIS (Tel. 741.707) Il Tigre (prima)... BOLOGNA (Tel. 425.700) Il buco, il brutto, il cattivo, con G. Eastwood (VM 14) A...

OGGI GRANDE PRIMA ore 21.30

DOMANI DUE SPETTACOLI ORE 17 E 21.30 PALAZZO DELLO SPORT (EUR) vendita biglietti Palazzo dello Sport (EUR) ORBIS - Piazza Equino, 37 C. Durano, V. Tabbrì e R. Spinelli... BARBERIS (Tel. 741.707) Il Tigre (prima)... BOLOGNA (Tel. 425.700) Il buco, il brutto, il cattivo, con G. Eastwood (VM 14) A...

OGGI GRANDE PRIMA ore 21.30

DOMANI DUE SPETTACOLI ORE 17 E 21.30 PALAZZO DELLO SPORT (EUR) vendita biglietti Palazzo dello Sport (EUR) ORBIS - Piazza Equino, 37 C. Durano, V. Tabbrì e R. Spinelli... BARBERIS (Tel. 741.707) Il Tigre (prima)... BOLOGNA (Tel. 425.700) Il buco, il brutto, il cattivo, con G. Eastwood (VM 14) A...

OGGI GRANDE PRIMA ore 21.30

DOMANI DUE SPETTACOLI ORE 17 E 21.30 PALAZZO DELLO SPORT (EUR) vendita biglietti Palazzo dello Sport (EUR) ORBIS - Piazza Equino, 37 C. Durano, V. Tabbrì e R. Spinelli... BARBERIS (Tel. 741.707) Il Tigre (prima)... BOLOGNA (Tel. 425.700) Il buco, il brutto, il cattivo, con G. Eastwood (VM 14) A...

OGGI GRANDE PRIMA ore 21.30

DOMANI DUE SPETTACOLI ORE 17 E 21.30 PALAZZO DELLO SPORT (EUR) vendita biglietti Palazzo dello Sport (EUR) ORBIS - Piazza Equino, 37 C. Durano, V. Tabbrì e R. Spinelli... BARBERIS (Tel. 741.707) Il Tigre (prima)... BOLOGNA (Tel. 425.700) Il buco, il brutto, il cattivo, con G. Eastwood (VM 14) A...



Torna a Roma, per soli 9 giorni, al Palazzo dello Sport, la famosa rivista americana sul ghiaccio con le sue meravigliose pattinatrici in una sfilante edizione completamente rinnovata.

# settegiorni radio-TV

dal 30 aprile al 6 maggio

«Don Giovanni» di Molière sul 2° TV

## Miserie e fasti di un libertino



Nella versione di Cesare Vico Lodovici e per la regia di Vittorio Cottafavi, va in onda sul Programma Nazionale TV, alle 21 di venerdì 5 maggio, il *Don Giovanni* di Molière. Fra gli interpreti principali Giorgio Albertazzi, Franco Parenti, Margherita Guzzinati, Renzo Palmer e Sergio Tofano.

Nel *Don Juan*, o *Le festin de pierre*, Molière rielabora l'antica leggenda spagnola infondendovi uno spirito e una tematica personali. Il seduttore si complica con l'ipocrisi,

«ce vice à la mode», dopo aver assunto atteggiamenti da libertino del pensiero. Intorno al gran signore malvagio, l'autore ha costruito liberamente una commedia varia, disuguale, inquietante, che va dalla farsa campagnola al dramma più acuto. Il *Don Giovanni* fu rappresentato per la prima volta a Parigi il 15 febbraio 1665.

NELLA FOTO: Sergio Tofano (Don Luigi) e Giorgio Albertazzi (Don Giovanni) nella versione televisiva del «Don Juan» di Molière.

30 APRILE

Domenica

### TELEVISIONE 1°

- 10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
- 11.— MESSA
- 15,30 CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE UFFICIALE
- 18.— SETTEVOCI
- 19.— TELEGIORNALE
- 19,10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO
- 19,55 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE DEI PARTITI PREVISIONI DEL TEMPO
- 20,30 TELEGIORNALE CAROSELLO
- 21.— TEATRO-INCHIESTA - Missione Wiesenthal
- 22,25 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23,10 PROSSIMAMENTE
- 23,20 TELEGIORNALE

### TELEVISIONE 2°

- 19,15,55 CONCERTO SINFONICO diretto da V. Gul
- 21.— TELEGIORNALE INTERMEZZO
- 21,15 ROMA 4 con Claudio Villa
- 22,10 ORIZZONTI della scienza e della tecnica
- 23.— PROSSIMAMENTE

### RADIO

#### NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 15, 20, 23 - 6,35 Musica della domenica - 7,30 Pari e dispari - 8,30 Vita nei campi - 9 Musica per archi - 9,30 Messa - 10,15 Per le Forze Armate - 10,45 Disc-jockey - 11,40 Circolo dei genitori - 12 Contrappunto - 13,28 Fred 13,30 - 14 Musicorama e trasmissioni regionali - 14,35 Un disco per l'estate - 15,30 Pomeriggio con Mina - 17 Tutto il calcio minuto per minuto - 18 Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi - 19,30 Interludio - 20,20 La voce di Tony Cucchiarra - 20,25 Sesto senso - 21,05 La giornata sportiva - 21,15 Pianista Maureen Jones - 21,50 Musica da ballo - 23 Questo campionario di calcio.

#### SECONDO

Giornale radio: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30 - 6,30 Buona festa - 8,20 Pari e dispari - 8,45 Giornale delle donne - 9,35 Gran Varietà - 11 Cori da tutto il mondo; 11,35 Juke-box - 12 Anteprima sport; 12,15 Vetrina di Hit Parade - 12,30

Trasmissioni regionali - 13 Il gambero - 13,45 Un disco per l'estate; 14 Trasmissioni regionali; 14,30 Voci dal mondo - 15 Il bar della radio - 16 Domenica sport (prima parte) - 17 Un disco per l'estate - 17,30 Musica leggera - 18 Domenica sport (seconda parte) - 18 e 30 Arrivano i nostri - 21,40 Ville celebri italiane - 21,40 Organo da teatro - 22 Poltronissima.

#### TERZO

Ore 9,30 Corriere dall'America - 10 Musiche del Settecento - 10,35 Musiche per organo - 11 Fogli d'album - 11,15 Concerto operistico diretto da M. Pradella - 12,20 Musiche di ispirazione popolare - 12,55 Le grandi interpretazioni - 14,30 Musiche di Haydn e Fauré - 15,30 Anfritrione, di Molière - 17,05 Musica jazz 17,45 Claviebalista e organista Karl Richter - 18,30 Musica leggera - 18,45 La lanterna - 19,15 Concerto di ogni sera - 20,30 La storia della scienza e i suoi problemi - 21 Club d'ascolto - Due composizioni di Luigi Nono - 22 Il giornale del Terzo - 22,30 Kreisleriana - 23,15 Rivista delle riviste.

1 MAGGIO

Lunedì

### TELEVISIONE 1°

- 16,30 Ciclismo: LIEGI-BASTOGNE-LIEGI
- 17,30 TELEGIORNALE
- 17,45 PER I PIU' PICCINI
- 18,15 LA TV DEI RAGAZZI
- 19,15 SAPERE
- 19,45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE PREVISIONI DEL TEMPO
- 20,30 TELEGIORNALE CAROSELLO
- 21.— TV 7
- 22.— DIAMOCI DEL TU con Caterina Caselli e Giorgio Gaber
- 23.— TELEGIORNALE

### TELEVISIONE 2°

- 18,30-19 SAPERE
- 21.— TELEGIORNALE INTERMEZZO
- 21,15 LE RAGAZZE DI SAN FREDIANO - Film di Valerio Zurlini
- 23,15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

### RADIO

#### NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - 6,35 Musica stop - 7,48 Pari e dispari - 8,30 Lunedi sport - 9,30 Grandi del mattino - 9,07 Colonna musicale - 10,05 Un disco per l'estate - 10,30 Canzoni napoletane - 11 Tritico - 11 e 30 Antologia operistica - 12 Contrappunto - 13,28 Canzoni senza parole - 13,28 Trasmissioni regionali - 14 e 40 Un disco per l'estate - 15,10 Zibaldone italiano - 15,45 Album discografico - 16 Sorella radio - 16 e 30 Corriere del disco: Musica sinfonica - 17 La voce dei lavoratori - 17,30 Giacchetta bianca, di Melville - 18 Musiche latine americane - 18,15 Per voi giovani - 19,15 Ti scrivo dall'ingorgo - 19,35 Luna Park - 20,15 Messaggio ai lavoratori del ministro del Lavoro - 20,30 La voce di Dalida - 20,35 Grandi successi italiani - 21,05 Concerto diretto da Arturo Basile - 22,05 Complessi moderni - 22,30 Il giornale del lunedì.

#### SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30 - 6,30 Colonna musicale - 7,40 Billiardi - 8,20 Pari e dispari - 8,45 Un disco per l'estate - 9,12

Romantica - 9,35 Album musicale - 10 Mademoiselle Docteur - 10,15 I cinque Continenti - 10,35 Io e il mio amico Osvaldo - 11,32 Canzoni degli anni '60 - 12,20 Trasmissioni regionali - 13,13 ... Tutto da rifare! - 14 Juke-box - 14,45 Tivolozza musicale - 15 Selezione discografica - 15,13 Grandi violonisti: Isaac Stern - 16 Un disco per l'estate - 16 e 33 Ultimissime - 17 Musica e sport - 18,35 Motivi all'aria aperta - 18,50 Aperitivo in musica - 20 11 martello - 20,50 New York '67 - 21,15 Pianista Errol Garner - 21,40 Musica da ballo - 22,40 Benvenuto in Italia.

#### TERZO

Ore 9,30 Musica di Schubert - 10 Musica sacra - 10 e 40 Musica di Roussel - 11,15 Musica di Sibelius e Smetana - 11,45 Beethoven - 12,10 Schumann - 12 e 20 Cimarosa - 12,30 Bordin - 13 Antologia di interpetri - 14,30 Capolavori del Novecento - 15,30 Burlasca, musica di A. Veretti - 16,30 Gabriel Fauré - 17 Musicisti italiani: Franco Manno - 18 Musiche di Kodaly - 18,30 Musica leggera - 18,45 Piccolo pianeta - 19,15 Concerto di ogni sera - 20,30 La balena bianca, due tempi di Massimo Dursi - 22 Il giornale del Terzo - 22,30 La musica oggi - 23 Rivista delle riviste.

2 MAGGIO

Martedì

### TELEVISIONE 1°

- 8,30-12 TELESUOLA
- 12,30-13 CORSO SPERIMENTALE
- 17.— PER I PIU' PICCINI
- 17,30 TELEGIORNALE
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI
- 18,45 CLUB DU PIANO
- 19.—
- 19,45 TELEGIORNALE SPORT
- 20.— MESSAGGIO DEL PAPA PER LA GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI CRONACHE ITALIANE PREVISIONI DEL TEMPO
- 20,30 TELEGIORNALE CAROSELLO
- 21.— IL BRUTO E LA BELLA. Film di Vincent Minnelli. Con Lana Turner, Kirk Douglas
- 23.— ANDIAMO AL CINEMA
- 23,10 TELEGIORNALE

### TELEVISIONE 2°

- 18,30 SAPERE
- 19 19,30 NON E' MAI TROPPO TARDI
- 21.— TELEGIORNALE INTERMEZZO
- 21,15 SPETTACOLO
- 22.— L'APPRODO
- 22,30 SPECIALE TG - L'Italia per i Faraoni di Abu Simbel

### RADIO

#### NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - 6,35 Corso di inglese - 7,10 Musica stop - 7,48 Le commissioni parlamentari - 8 e 30 Canzoni del mattino - 9 La comunità umana - 9 e 10 Colonna musicale - 10,05 Un disco per l'estate - 10,30 Radio per le Scuole - 11 Tritico - 11,30 Antologia operistica - 12,05 Contrappunto - 13,32 E' arrivato un bastimento - 14 Trasmissioni regionali - 14,10 Un disco per l'estate - 15 e 10 Zibaldone italiano - 15 e 45 Un quarto d'ora di novità - 16,30 Novità discografiche francesi - 17,20 Parliamo di musica - 18,15 Perché sì, con Milva - 19,30 Luna-park - 20 Messaggio di Paolo VI - 20,30 La voce di Gene Pitney - 20,35 Ruggero Ruggieri in « Enrico IV » di Pirandello - 22,35 Concerto sinfonico, diretto da Sergio Comissiona.

#### SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30 - 6,35 Colonna musicale - 7,40 Billiardi - 8,20 Pari e dispari - 8,45 Un disco per l'estate - 9 e 12 Romantica - 9,40 Album musicale - 10,15 Mademoiselle Docteur - 10,45 I

cinque Continenti - 10,40 Hit parade de la chanson 11 Chak da Cannes - 11,35 La posta di Giuletta Musina - 11,15 Canzoni degli anni '60 - 12,20 Trasmissioni regionali - 13 Il grande Jockey - 14 Juke-box - 14 e 45 Cocktail musicale - 15 Girandola di canzoni - 15 e 15 Claviebalista W. Landowska - 16 Rapsodia - 16,38 Ultimissime - 17,05 Un disco per l'estate - 17,35 Scriviamo una lettera a Linda - 17,30 radiodramma - 18 e 35 Classe unica - 18,50 A peritivo in musica - 20 Attenti al ritmo - 21,10 Tempo di jazz - 21,30 Cronache del Mezzogiorno - 21,50 Musica da ballo

#### TERZO

Ore 9 Corso di inglese - 9,30 Radio per le Scuole - 10 Musiche clavicembalistiche - Haydn: Quartetto in sol magg. op. 54 e Mozart - 11 Musica di Frank Martin - 12,20 Mendelssohn e Bizet - 13 Pianista Gino Gorni - 14,30 Pagine dall'Irrodox di Massenet - 15,30 Novità discografiche - 16 Compositori italiani contemporanei - 16,30 Momenti musicali - 17,10 Ciaikovski e Britten - 18,30 Musica leggera - 18,45 New Orleans: dal Delta a Chicago - 19,15 Concerto di ogni sera - 20,30 Eufemismo, racconto di Noel Devaux - 21 Maria Stuart, di G. Donizetti.

3 MAGGIO

Mercoledì

### TELEVISIONE 1°

- 8,30-12 TELESUOLA
- 12,30-13 CORSO SPERIMENTALE
- 17.— PER I PIU' PICCINI
- 17,30 TELEGIORNALE
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI
- 18,45 GAUGUIN, PITTORE DI TAHITI
- 19,05 SAPERE
- 19,45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE PREVISIONI DEL TEMPO
- 20,30 TELEGIORNALE CAROSELLO
- 21.— Documenti di storia e di cronaca BERLINO 1954 - LA « FUGA » DI OTTO JOHN
- 21,45 QUINDICI MINUTI CON FABRIZIO DE ANDRE'
- 22.— MERCOLEDI' SPORT
- 23.— TELEGIORNALE

### TELEVISIONE 2°

- 18,30 SAPERE
- 19,19,30 NON E' MAI TROPPO TARDI
- 21.— TELEGIORNALE INTERMEZZO
- 21,15 LETTO MATRIMONIALE - Due tempi di Jan de Hartog

### RADIO

#### NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - 6,35 Corso di tedesco - 7,10 Musica stop - 8,30 Canzoni del mattino - 9,07 Colonna musicale - 10,05 Un disco per l'estate - 10,30 Radio per le scuole - 11 Tritico - 11,30 Antologia operistica - 12,05 Contrappunto - 13,32 Rappresentazioni - 14 Trasmissioni regionali - 14,10 Un disco per l'estate - 15,10 Zibaldone italiano - 15,45 Parata di successi - 16 Per i piccoli - 16,30 Giornale di bordo - 16,40 Corriere del disco: Musica da camera - 17,20 Piccolo concerto - Jazz - 17,45 L'approdo - 18,15 Per voi giovani - 19,15 Ti scrivo dall'ingorgo - 19,35 Luna-park - 20,15 La voce di Isabella Jannetti (Ditta Ruggero Benelli) - 20,20 Il campionario, musica di Ermanno Wolf Ferrati - 22,35 Charlie McKenzie al pianoforte - 22,30 A lume di candela.

#### SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30 - 6,35 Colonna musicale - 7,40 Billiardi - 8,20 Pari e dispari - 8,45 Un disco per l'estate - 9,12 Romantica - 9,40 Album musicale - 10 Mademoiselle Docteur - 10,15 I cinque Continenti - 10,40 Corrado fermo posta - 11,42 Canzo-

ni degli anni '60 - 12,20 Trasmissioni regionali - 13 Stella meridia - 14 Juke-box - 14,45 Dischi in vetrina - 15 Motivi scelti per voi - 15,15 Rassegna di giovani esecutori - 15,35 Musica da camera - 16 Musica via satellite - 16,38 Ultimissime - 17,05 Un disco per l'estate - 17,35 Per grande orchestra - 18,35 Classe unica - 18,50 Aperitivo in musica - 20 Colonna Bum - 21,10 Imparare a bere - 21,30 Cronache del Mezzogiorno - 21,50 Musica da ballo.

#### TERZO

Ore 9,30 Corso di tedesco - 10 Musiche operistiche - 10,35 Sinfonie di Mozart - 11,50 Stravinsky - 12,10 L'informatore etnomusicologico - 12,30 Il pianoforte di Chopin - 13 Concerto sinfonico diretto da Rafael Kubelik - 14,20 Soprano Eugenia Zareska - 15,10 J.S. Bach - 15,30 Compositori contemporanei - 15,55 Musiche didattiche - 16,35 Haydn - 17,10 Concerto diretto da Luigi Colonna - 18,30 Musica leggera - 18,45 Piccolo pianeta - 19,15 Concerto di ogni sera - 20,25 Interpreti a confronto - 21 La vera fantascienza - 22 Il giornale del terzo - 22,30 L'alto medioevo - 23 Musiche contemporanee - 23,30 Rivista delle riviste.

4 MAGGIO

Giovedì

### TELEVISIONE 1°

- 11.— MESSA
- 15,30 PROVA DI VELOCITA' « MOTOGIRO D'ITALIA »
- 16,30 CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE UFFICIALE Nell'intervallo (ore 17,30) TELEGIORNALE
- 19,15 SAPERE
- 19,45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE PREVISIONI DEL TEMPO
- 20,30 TELEGIORNALE CAROSELLO
- 21.— TUTTO TOTO' - Il latitante
- 21,50 VIAGGI E VACANZE SUL MARE
- 22,30 L'OCCHIO NEL CIELO - Telefilm
- 23.— TELEGIORNALE

### TELEVISIONE 2°

- 18,30-19 SAPERE
- 21.— TELEGIORNALE INTERMEZZO
- 21,15 GIOVANI
- 22,15 DISNEYLAND

### RADIO

#### NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - 6,35 Musica stop - 7,48 Pari e dispari - 8,30 Canzoni del mattino - 9,07 Colonna musicale per archi - 9,30 Messa - 10,15 Musica di Bach - 10,35 Un disco per l'estate - 11 Tritico - 11,30 Antologia operistica - 12 Contrappunto - 13,28 E' arrivato un bastimento - 14 Trasmissioni regionali - 14,10 Un disco per l'estate - 15,10 Zibaldone italiano - 15,45 I nostri successi - 16 Per i ragazzi - 16,30 Novità discografiche americane - 17 Canzoni napoletane - 17,30 Giacchetta bianca di Melville - 18,15 Gran varietà - 19,30 Luna Park - 20,15 La voce di Rascel - 20,20 Le canzoni del palcoscenico - 21,05 Violinista Igor Oistrakh - 21,40 Musica leggera dall'Austria - 22,10 Musica da ballo.

#### SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30 - 6,35 Colonna musicale - 7,40 Billiardi - 8,20 Pari e dispari - 8,45 Un disco per l'estate - 9,12 Romantica - 9,40 Album musicale - 10 Mademoiselle Docteur - 10,15 I cinque Continenti - 10,35 La spia che venne dall'uni-

verso - 11,42 Canzoni degli anni '60 - 12,20 Trasmissioni regionali - 13 Il senzatitolo - 14 Juke-box - 14,45 Novità discografiche - 15 La rassegna del disco - 15,15 Parliamo di musica - 16 Un disco per l'estate - 16,38 Ultimissime - 17 Musica e sport - 18,35 Ken Griffin all'organo elettrico - 18,50 Aperitivo in musica - 19,50 Punto e virgola - 20 Il mondo dell'opera - 21 Sedia a dondolo - 21,40 Parata d'orchestra.

#### TERZO

Ore 9,30 Musiche di Haendel e Telemann - 10 Schubert e Beethoven - 10,35 Ritratto di Manuel de Falla - 12,20 Grieg e Regamey - 13 Antologia di interpreti - 14,30 Musiche cameristiche di Mendelssohn - 15,30 Novità discografiche - 16,10 Honegger e Britten - 17 Il settecento tra clavicembalo e pianoforte - 17,35 Ravel - 18,30 Musica leggera - 18,45 Pagina aperta - 19,15 Concerto di ogni sera - 20,45 In Italia e all'estero - 21 Liszt, o della coesistenza romantica - 22 Il giornale del terzo - 22,30 Scrittori degli anni venti - 22,40 Rivista delle riviste.

### Ascoltate

« OGGI IN ITALIA »

- 7,00-7,30 (m. 240 - 48,1 48,9)
- 12,45-13,15 (m. 240 - 25,2 30,5)
- 17,17-30 (m. 27,7 - 31,20)
- 19,30-20,00 (m. 397)
- 20,30-21,00 (m. 233)
- 22,00-22,30 (m. 233)
- 23,00-23,30 (m. 249)
- 23,30-24,00 (m. 240-233)
- RADIO BERLINO INTERNAZIONALE
- 16,30-17,00 (m. 30,83 - 25,50)
- 22,30-23,00 (m. 210 - 39,34 49,06 - 41,10 - 30,83)
- RADIO BUDAPEST
- 12,30-12,45 (m. 30,5, d-m-nica esclusa)
- 18,30-19,00 (m. 240 - 41,6 - 48,1 - 50,8)
- 21,15-21,30 (m. 240 - 48,1)
- 22,45-23,00 (m. 240 - 48,1)
- 14,00-14,30 (m. 30,5 - 41,6) (48,1, solo domenica)
- RADIO MOSCA
- 14,30-15,00 (m. 19 - 25)
- 18,30-19,30 (m. 25 - 31 - 41 - 49)
- 20,30-21,30 (m. 31 - 41 - 49 - 256,6)
- 22,00-22,30 (m. 25 - 31 - 41 - 256,6 - 337,1)
- RADIO PRAGA
- 18,00-18,30 (m. 31,25)
- 19,30-20,00 (m. 223,3)
- 22,00-22,30 (m. 362,7)
- RADIO SOFIA
- 19,00-19,25 (m. 49,42)
- 21,30-22,00 (m. 48,04)
- 23,00-23,30 (m. 362,7)
- RADIO VARSAVIA
- 12,15-12,45 (m. 25,28 25,42 - 31,01 - 31,50)
- 18,00-18,30 (m. 21,45 42,11)
- 19,00-19,30 (m. 25,19 25,42 - 31,50 - 200)
- 21,00-21,30 (m. 25,42 31,50)
- 22,00-22,30 (m. 25,10 25,42 - 31,45 - 31,50 - 42,11 - 200)
- RADIO BUCAREST
- 13,30-14,00 (onde corte medie 31,35 - 41,7)
- 20,30-21,30 (onde medie, m. 397)
- 23,00-23,30 (onde medie, m. 397)

5 MAGGIO

Venerdì

### TELEVISIONE 1°

- 8,30-12 TELESUOLA
- 12,30-13 CORSO SPERIMENTALE
- 14,30-17 Tennis: ITALIA-AUSTRIA DI COPPA DAVIS
- 17,30 TELEGIORNALE
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI
- 18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
- 19,15 SAPERE
- 19,45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE PREVISIONI DEL TEMPO
- 20,30 TELEGIORNALE CAROSELLO
- 21.— DON GIOVANNI di Molière
- 23.— TELEGIORNALE

### TELEVISIONE 2°

- 18.— SAPERE
- 19,19,30 NON E' MAI TROPPO TARDI
- 21.— TELEGIORNALE INTERMEZZO
- 21,15 GIANCARLO MENOTTI, IL DUCA DI SPOLETO
- 22,05 VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »

### RADIO

#### NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - 6,35 Musica stop - 7,48 Pari e dispari - 8,30 Lunedi sport - 9,30 Grandi del mattino - 9,07 Colonna musicale - 10,05 Un disco per l'estate - 10,30 Radio per le scuole - 11 Tritico - 11,30 Antologia operistica - 12,05 Contrappunto - 13,32 Orchestra canta - 13,33 Trasmissioni regionali - 14,10 Un disco per l'estate - 15,10 Zibaldone italiano - 15,45 Relax a 45 giri - 16 Per i ragazzi - 16,30 Corriere del disco: Musica lirica - 17,20 Cantiamo in jazz - 17,45 Tribuna dei giovani - 18,15 Per voi giovani - 19,15 Ti scrivo dall'ingorgo - 19,35 Luna Park - 20,20 Concerto sinfonico diretto da Federico Magri - 22 Solisti di musica leggera - 22,15 Parliamo di spettacolo - 22,30 Chiara fontana.

#### SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30 - 6,35 Colonna musicale - 7,40 Billiardi - 8,20 Pari e dispari - 8,45 Un disco per l'estate - 9,12 Romantica - 9,40 Album musicale - 10 Mademoiselle Docteur - 10,15 I cinque Continenti - 10,40 Ser- gio Endrigo e Joan Baez - 11,42 Ciak - 12,20 Trasmis-

sioni regionali - 13 Hit Parade - 14 Juke-box - 14,45 Per gli amici del disco - 15,15 La vostra discoteca - 15,15 Grandi direttori: Sergej Kusevitzki - 16 Musiche via satellite - 16,38 Ultimissime - 17,05 Un disco per l'estate - 17,35 Operetta edizione tascabile - 18,35 Classe unica - 18,50 Aperitivo in musica - 20 Il viaggio del signor Dapertutto - 21 Microfono sulla città: Lampedusa - 21,30 Cronache del Mezzogiorno - 21,50 Musica da ballo - 22,40 Benvenuto in Italia.

#### TERZO

Ore 9 Corso di inglese - 9,30 Radio per le Scuole - 10 Musiche pianistiche - 11,10 Musiche di Schmitt e Respighi - 12,20 Musiche di Dèvenne Viotti e Mieg - 13,30 Concerto sinfonico: Solista Nathan Milstein - 14,30 Concerto operistico - 15,30 Lazarus o la festa della Resurrezione, musica di Schubert - 17,10 Musiche di Mozart - 18,30 Musica leggera - 18,45 Piccolo pianeta - 19,15 Concerto di ogni sera - 20,30 L'idea moderna della materia - 21 Il « Folk » italiano - 22 Il giornale del terzo - 22,40 Idee e fatti della musica - 22,50 La poesia nel mondo - 23,05 Rivista delle riviste.

6 MAGGIO

Sabato



CANNES

Ungheria alla ribalta

Dopo «A ciascuno il suo» di Petri, accolto con calorosi applausi, è stato proiettato «Diecimila soli» di Ferenc Kosa: un film di grande impegno dal ritmo ampio e preziosamente fotografato



Squarci di storia nel fluire delle stagioni nei campi

Dal nostro inviato CANNES, 28. Buona partenza per i concorrenti al Festival cinematografico: l'Italia ha giocato, con «A ciascuno il suo» di Elio Petri, la sua carta migliore: la proiezione è stata seguita in un silenzio teso, e coronata da un caldo applauso; animata e vivace la conferenza stampa del regista, che era intervenuto da alcuni dei suoi interpreti, e che ha risposto con chiarezza e fermezza alle domande, sia generali sia specifiche, riguardo alla sua opera e alla singolare posizione di essa nel quadro del cinema nostro di questi anni.

che parla da basi realistiche per giungere a una rielaborazione fantastica. Così, il dialogo ha una sua pregnanza poetica, quasi sentenziosa, che lo avvicina dalla puntigliosità quotidiana; e le immagini — stupende la fotografia in bianco e nero, su schermo largo, di Sandor Sara, maestro degli operatori d'Ungheria — tendono ad assumere un forte valore emblematico, ripetendo il motivo di quel terribile attacco alla terra, che è dramma esteso ed essenziale. C'è il rischio, soprattutto avvertibile nella prima metà del film, che il gusto della ricerca plastica e figurativa prenda la mano all'autore, pacificando i conflitti, sempre attuali, in una sorta di contemplazione estetica, quantunque ad alto livello di tensione, parimenti e vagamente rimandando a Bruegel del doloroso destino dell'uomo. Ma poi i contrasti riprendono vigore e mordente, i personaggi si spiccano dallo sfondo, si delineano con una loro tormentosa autonomia: non soltanto quelli di Istvan di Pulop — che una sua stessa battuta incide a memoria: «E' difficile essere comunista; non si può urlare in continuazione: e se parli a bassa voce, nessuno ti sente...» —, del figlio, ma quelli della vecchia madre, della moglie dal viso patetico eppure con rassegnato, pacifico e vittima di ogni avvenimento. E i simboli, le metafore (i cavalli, il treno, gli oggetti domestici, gli arnesi da lavoro) si calano nel cuore della situazione reale, ricorrendo luce e consistenza.

Si sappia che attore a Diecimila soli è stato in patria, un'opinionista discussione, si è verificato un confronto, anche aspro, di opinioni. E' estremamente positivo, per il cinema e per il socialismo, che il loro esito sia stato la presentazione ufficiale dell'opera prima di Ferenc Kosa in una delle più importanti manifestazioni internazionali dell'anno.

Aggeo Savioli Nella foto del titolo: una bella inquadratura di «Diecimila soli».

Rosso di San Secondo alla radio francese

L'illustre critico ed italianista Michel Arnaud ha tradotto in francese una cosa di carne e di osso, un romanzo di San Secondo da molti anni non più rappresentato in Italia, e che ora verrà trasmesso dalla Radio francese su un'ora di rubrica «France-Culture» con il titolo: «Un objet de chair».

Moravia presidente della giuria di Venezia

Il presidente della Biennale, ing. Favaretto Fusca, su proposta del direttore della mostra, prof. Luigi Chiarini, ha nominato presidente della Giuria della XXVIII Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Si gira a Nizza «Fior di Spina»

Negli stabilimenti cinematografici di Nizza è iniziata la lavorazione del nuovo film, alla regia di Giuseppe Launer e interpretato da Mirella Darc.

Grande successo alla Scala La «Kovanscina» maestosa pittura

L'opera di Mussorgski presentata con la collaborazione di artisti del Bolscioi

Dalla nostra redazione MILANO, 28. In un'edizione musicalmente e scenicamente eccellente, la «Kovanscina» è tornata alla Scala. E' questa la terza apparizione nel massimo teatro milanese del capolavoro postumo di Mussorgski, come se ad ogni generazione — nel '26, nel '49, nel '57 — si sentisse il bisogno di verificare la validità di fronte al monoteo mistero degli eroi, giudici che l'accompagnano da tre quarti di secolo. Affascinanti, giustamente, dal Boris i musicisti, oggi si sono limitati per lo più a cercare nella «Kovanscina» i caratteri distintivi della prima opera. Non avendoli trovati ne sono rimasti delusi, e hanno così struito la strana teoria di una involuzione a carattere mistico e stavolivo dell'autore.

Ora basta ascoltare la «Kovanscina», specie in una edizione come questa capace di mettere in rilievo i pregi reali, per rendersi conto di una gran parte di quanto è stato finora, e di quanto è ancora, di una straordinaria genialità con cui l'autore è riuscito a non ripetere portando avanti la rivoluzione estetica cominciata nel Boris.

Drummaticamente la «Kovanscina» comincia dove il Boris finisce. Il tragico era iniziato la forma in senso nazionale della chiesa ortodossa. Un gruppo di fedeli, i vecchi credenti, rifiutarono di accettare le innovazioni e, quarant'anni dopo furono i protagonisti nella lotta contro l'elezione al trono dello zar Jjor (il futuro Pietro il Grande) considerato anticristico per le sue tendenze occidentali.

Del loro fanatismo si servirono i Kovanski, potenti boiardi legati al partito conservatore e aspiranti a un trionfo zarista. La sorella di Pietro e avida di potere col suo amante Golizin, e i vari partiti in lotta. Questo intrigo politico costituisce il nucleo del dramma della «Kovanscina» in cui vediamo assassinare il vecchio Ivan Kovanski, spedire in esilio Golizin e, infine, il trionfo di Pietro.

In questo quadro il popolo, non più blocco compatto come nei Boris, viene trascinata dalle diverse fazioni e di tutte è vittima.

Il risultato è una maestosa pittura, da guardare un po' da lontano, come il Paradiso di Tintoretto, per affermare l'assente. Altrimenti si commette il terrore di rilevare uno o l'altro particolare e di identificare il dramma in quello mistico e stavolivo dei vecchi credenti anziché riconoscerlo nella somma dei diversi drammi contrapposti.

L'edizione scaligera, va detto subito, evita brillantemente questo errore grazie a un'esecuzione tesa a rendere l'incalzare degli avvenimenti ed a scoprire a tutti i toni i personaggi. Dalla scelta della rubrica «France-Culture» con il scenografo Nicola Benois e il regista sovietico Josif Tumanov è scaturita tutta una serie di intelligenti soluzioni per stringere l'azione, offrire largo spazio alle masse, dare agli eventi una cornice autentica e sontuosa. Quadri ampi, di largo respiro, con le danze ideate da Alexandr Lipavski si scrivono naturalmente, i cori manovrano come un esercito disciplinato e i solisti si caratterizzano secondo il proprio grado. Unico neo, un eccesso di verismo e di particolari pittorreschi che contrastano con la «realtà» di un'azione.

«I soldati» di Hochhuth al Parlamento inglese

LONDRA, 28. Il controverso dramma di Rolf Hochhuth, I soldati, in cui viene criticata la condotta di Sir Winston Churchill durante l'ultima guerra, verrà forse messo in scena, in una edizione riveduta e corretta, in un teatro del West End. Allo allestimento provvederanno (se il progetto andrà in porto) gli stessi Laurence Olivier e Kenneth Tynan, che sono, rispettivamente, il direttore artistico e il direttore letterario della Compagnia del Teatro Nazionale britannico. Olivier e Tynan si erano battuti aspramente per far rappresentare il dramma nella sede del Teatro Nazionale, il vecchio locale dell'Old Vic; ma la direzione si è opposta ed ha vietato la rappresentazione. Secondo una dichiarazione fatta di ramare da sir Laurence Olivier, l'autore de I soldati si sarebbe già messo al lavoro per migliorare il testo. La grande controversia suscitata dal dramma sfocerà in Parlamento. Un deputato laburista chiederà al ministro dell'Educazione che si prendano le necessarie misure per assicurare la massima libertà ai direttori artistici di qualsiasi teatro nella scelta delle opere da rappresentare, quando «quei teatri siano sovvenzionati dal denaro pubblico».

Il governo è stato costretto ad impegnarsi Imminente la discussione sulla riforma della Rai-TV

Fellini verso la convalescenza

Il dottor Giovannangelo Tavanti, medico curante di Federico Fellini, ha smentito ieri in una dichiarazione che al regista sia stato «sostituito un pneumologo terapeutico». «Per il motivo semplicissimo — ha aggiunto — che i polmoni di Fellini sono assolutamente integri, e che la degenza del regista è dovuta esclusivamente ad una pleurite essudativa». Questa diagnosi è stata confermata dai consulti dei professori Omolei, Zorini e Misiti. Nessun altro elemento diagnostico è emerso dal consulto al quale ha preso parte il prof. Frugoni. Il più recente controllo radiografico e clinico ha confermato la regressione completa del versamento pleurico. «L'equivoico del pneumologo terapeutico — ha detto il dottor Tavanti — può essere sorto dal fatto che il 15 aprile scorso è stata eseguita una «loraceintesi» per la estrazione del liquido pleurico, e che la Corte Costituzionale ha riservato allo Stato del monopolio del mezzo televisivo. La stessa commissione aveva infine dichiarato inammissibile la concessione in esclusiva del servizio ai diversi soggetti, anche privati.

Musica Il Melos Ensemble alla Filarmonica

Il programma presentato dall'altro sera all'istitico del Melos Ensemble di Londra nel concerto per la Filarmonica, è stato molto bene scelto; esso, infatti, ha risposto al duplice scopo di presentare musiche per vari motivi assai interessanti, e di offrire agli strumentisti del complesso un convincente saggio del loro virtuosismo, affrontando partiture tanto diverse tra loro.

Abbiamo ascoltato, senza un solo attimo di interruzione, il Quintetto K. 432 di Mozart per oboe, clarinetto, fagotto, come e pianoforte (eseguito però, con un solo attimo di interruzione, nonostante i suggerimenti del pianista — con la freddezza); il Trio per oboe, fagotto e pianoforte di Foulquier; il Concerto in re minore per violino e pianoforte di Beethoven; il Concerto in sol maggiore per violino e pianoforte di Bartok, che hanno spinto a una vertiginosa gara di bravura; e, infine, in una esecuzione perfetta per aderenza stilistica, per purezza di suono, il Quintetto op. 16, scritto da Beethoven per lo stesso organico dell'analoga composizione di Mozart presentata in apertura di serata.

Il successo è stato pieno e il pubblico non ha lesinato l'applauso.

Cinema O. K. Connery

E' forse uno degli avvenimenti più tristi e patetici di questa stagione cinematografica: dopo Sean Connery, il James Bond dello schermo, ecco farsi avanti il grande attore del cinema O. K. Connery. Tra poco vedremo emergere dalla notte dell'anonimato suo nipote, e chissà, tra qualche tempo, un altro nipote, che si metteranno a giocare a guardie e ladri.

Ma ancora più patetica appare l'impresa di Alberto di Martino, regista del fumetto. Si voleva, forse, imbastire una parodia dell'«attore» e del genere bondiano, ma il risultato è stato un riaccecare una storia che non riesce a strappare dalle labbra un microscopico sorriso, nemmeno per sbadare. Neppure Connery, tra poco vedremo emergere dalla notte dell'anonimato suo nipote, e chissà, tra qualche tempo, un altro nipote, che si metteranno a giocare a guardie e ladri.

Il meccanismo perfetto de La pulce, quasi suggerito da un elemento fondamentale in teatro poetico, ormai non essere più la «parola», ma l'«azione» e la «situazione» drammaturgica che si evolve in uno spazio scenico: stupefacente intuizione di quegli «atti senza parole» di Beckett, che apriranno nuove strade alla estetica del teatro moderno. E ancora, nel vertice e nell'accavalarsi dell'azione gestuale vi è quasi la prefigurazione delle «comicità» del cinema muto, di Entrée de René Clair, dove la parola non determina l'azione.

Il meccanismo perfetto de La pulce, quasi suggerito da un elemento fondamentale in teatro poetico, ormai non essere più la «parola», ma l'«azione» e la «situazione» drammaturgica che si evolve in uno spazio scenico: stupefacente intuizione di quegli «atti senza parole» di Beckett, che apriranno nuove strade alla estetica del teatro moderno. E ancora, nel vertice e nell'accavalarsi dell'azione gestuale vi è quasi la prefigurazione delle «comicità» del cinema muto, di Entrée de René Clair, dove la parola non determina l'azione.

Entro la prossima settimana anche il Governo presenterà finalmente il progetto di legge sulla Rai-TV, progetto che andrà in un'urta al Parlamento, con l'iniziativa parlamentare, consentendo così l'inizio della discussione. L'impegno è stato ufficialmente preso dal sottosegretario on. Mazza nel corso della seduta delle Commissioni Interni e Poste e Telecomunicazioni, sollecitata dal compagno on. Lajolo dopo che la commissione affari costituzionali aveva dato parere positivo sulla costituzionalità dei progetti di legge di riforma parlamentare. L'importante decisione in materia aveva sancito che la creazione di un organo collegiale, eletto dal Parlamento col compito di proporre (e ricevere) le nomine generali dell'Ente e di deliberare sulla ripartizione degli utili di gestione, è compatibile col principio della divisione dei poteri; che l'elezione dell'organo collegiale deve avvenire a maggioranza speciale, essendo fondata inammissibile la concessione in esclusiva del servizio ai diversi soggetti, anche privati.

Con l'arrivo di Vanessa Redgrave e Tony Richardson hanno divorziato LONDRA, 28. L'attrice Vanessa Redgrave ha ottenuto oggi il divorzio dal marito, il regista Tony Richardson. La Redgrave, che ha 30 anni, aveva sposato Richardson nel 1962. Dall'unione erano nati due figli.

Le prime

La funzione estetica della «parola», quell'afasia del linguaggio prodotta dalla forza dirompente del «comportamento» (si pensi oggi, per esempio, alla parata del Living Theatre).

Un spettacolo, questo di Squarza, abbastanza complesso e ricco di implicazioni culturali, che trova in Alberto Sordi un protagonista di classe eccezionale (indimenticabile, come la sua interpretazione de I due gemelli romenzani), fulero mazzettone nel turbato degli equivoci e delle «stramberie», riflesso veritiero dell'assurdità della logica allogica della vita. Anche gli altri attori, da Ruggero Di Maggio a Camillo Milli, da Olga Villi a Maria Pia Arcanelli, da Eros Pagni a Checco Rissone, da Omero Antonutti a Maurizio D'Amico, a Luigi Carubbi a Silvia Monelli a Paola Dapino e Simona Caucia, hanno aderito con passione a quel mondo magico, ricco e a quel pulce nell'occhio. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo alla fine e durante lo spettacolo, che ha preso vita nelle perfette scene di Gianfranco Pasquini. Si replica al teatro Quirino.

Cinema Anatomia di un rapimento

E' uno dei film che non contano nella carriera di Kurosawa, regista e produttore di questa Anatomia di un rapimento. Come Evans Hunter, scrittore del Seme della violenza, ha firmato con lo pseudonimo di Ed McBain il romanzo giallo da cui il film è tratto, così il regista Kurosawa, ha pensato bene di andare con i piedi di piombo e di non urtare nessuno: né i capitalisti, né i politici, né i giornalisti, dei quali tutti tesse gli elogi, lo dondano la correttezza, la signorilità e il buon gusto. La polizia, per esempio, è organizzata ed efficiente; dov'è un giapponese, inchiesta così minuziosa e meticolosa. Su tutto ciò il regista non ha neppure una sola impennata irritata.

Toshio Mifune ha i baffetti alla Clark Gable, Tatsuya Nakadai (Harakiri) è il commissario; ma Kurosawa ha concentrato l'attenzione piuttosto sull'indiano Tatum Yamazaki, che ci conduce nell'inferno dei drogati e in una balera dove, sebbene il teobaldite, altro giapponese, non assista senza risentire a lampi il grande regista di vivere (ancora vergognosamente inedito in Italia).

Il rischio di creare nello spettatore una emozione velleitaria, alla quale non corrisponde la coscienza delle reali responsabilità e delle scelte necessarie è, in questo modo, particolarmente rilevante. Giocare sui contrastanti effetti tra la ricca casa patrizia settecentesca e la miseria della vita pubblica, vale infatti soltanto a creare un clima equivocamente gattopardesco che — tutto sommato — lascia il tempo che trova. Ammenocché, naturalmente, non ci si voglia trincerare (come pure è possibile) dietro i limiti imposti dalla censura politica televisiva.

CABARET OTTOCENTESCO — Con la regia di Marcello Curti Cialdino, il Teatro dei Gufi ha fatto una breve apparizione — in seconda ora — tentando di ripetere, senza molta fantasia narrativa, il successo ottenuto in teatro con le sue surreali parodie. Non crediamo che il risultato sia stato molto felice e che i gufi abbiano indovinato la scelta. Il loro stile humour, infatti, si riscalda sul palcoscenico soltanto in alcune audacie ottocentesche, al limite del blasfemo (che gli volano, tra l'altro, una censura). Farodie che non è nemmeno possibile pensare di trasporre in televisione. La loro satira, così, resta sul piano di un cabaret totalmente disimpegnato da qualsiasi riferimento concreto e si stempera in un gioco verbale sempre più indifferente. E' un peccato, perché il meccanismo spettacolare del cabaret potrebbe prestarsi ad una intelligente traduzione televisiva. A patto, naturalmente, di averne il coraggio.

TERZO Ore 9,30 Concerto di tedesco - 10 Musiche di Tarrega e Rodrigo - 10,20 Musiche di Prokofiev - 11 Antologie di interpreti - 12,20 Musiche di Rota - 13 Musiche di Schumann - 14,20 Quartetto Farrentin - 15,20 «Le stagioni» di Haydn - 17,50 Musiche di Chopin - 18,10 Musiche di A. Roussel - 18,30 Musica leggera - 18,45 La grande platea - 19,15 Concerto di ogni sera - 20 Concerto diretto da Claudio Abbado - 22 Il Giornale del Terzo - 22,30 «Ceneri» per le sorelle Flynn» di Joyce.

a video spento

TRADIZIONE E SOCIETA' — Non è dubbio che Giovanni ha compiuto un grosso sforzo, nella sua ultima puntata, per affrontare con organicità il tema delle modificazioni imposte ad una società sottosviluppata dal suo primo contatto con la società industriale: e che, dunque, il servizio di Alberto Caldana (La generazione del petrolio) ambientato a Gela vada giudicato con il massimo di interesse, ma anche con il rigore che la sua stessa ampiezza ed organicità pretende. E diremo subito che in questa puntata pregi e difetti della rubrica sono emersi con una chiarezza che altre volte la concessione documentaria aveva attenuato.

In primo luogo, infatti, bisogna rilevare che il servizio ha dato la chiara impressione di voler dimostrare una tesi, piuttosto che ricercarla nella analisi dei fatti. La Sicilia e le sue tradizioni sono state esaminate, infatti, partendo dalla convinzione che esse debbano necessariamente mutarsi: ma senza alcuna distinzione tra valori negativi e positivi. E che l'unico mutamento possibile sia quello di un adeguamento alla società industriale americana del nord. E' questa una visione tipicamente paternalistica del problema: gravemente accentratata da quel ricorrente «volomose bene» che affiorava negli incontri (per altro verso tanto interessanti) tra ragazzi siciliani e ragazzi del «continente».

Con questa chiave introduttiva, era quasi fatale che l'analisi di Gela dovesse arrendersi sulle notazioni più esteriori, trasformando lentamente i problemi di una società in un conflitto di generazioni. E riponendo in una generica «nuova generazione» la possibile soluzione del conflitto. Le interviste con le ragazze che lavorano: il dialogo con quel gruppo di giovani della «Gela bene» (e feude); il felice brano documentario sul ballo in terrazza colpito infatti gli aspetti più epidemici di complessi problemi di costume; mentre, nello stesso tempo, nascondono la contraddizione delle strutture. Che senso ha, infatti, parificare la conversazione di un gruppetto di figli di notabili con quella dei figli dell'Anic? Quale accostamento è possibile — in una situazione storicamente ed economicamente difficile — quella siciliana — tra le battute «veneziane» del giovane contadino sulla funzione della donna, e le risposte delle ragazze che lavorano negli uffici della fabbrica?

E, ancora: è sufficiente denunciare la mancanza di palestre, di cinema, di teatri, per arrivare ad un giudizio sulla struttura economica dell'isola; sul rinnovamento delle sue tradizioni culturali e sociali? Non crediamo. Così come le immagini del corso principale della cittadina, controposte a quelle vagamente fantascientifiche della raffineria non riescono ad andare oltre un'emozione immediata e, in definitiva, sterile. Basti osservare, del resto, che è stato accuratamente escluso ogni confronto di opinioni tra le forze organizzate della città: dai sindacati ai partiti politici agli amministratori della scuola.

Il rischio di creare nello spettatore una emozione velleitaria, alla quale non corrisponde la coscienza delle reali responsabilità e delle scelte necessarie è, in questo modo, particolarmente rilevante. Giocare sui contrastanti effetti tra la ricca casa patrizia settecentesca e la miseria della vita pubblica, vale infatti soltanto a creare un clima equivocamente gattopardesco che — tutto sommato — lascia il tempo che trova. Ammenocché, naturalmente, non ci si voglia trincerare (come pure è possibile) dietro i limiti imposti dalla censura politica televisiva.

CABARET OTTOCENTESCO — Con la regia di Marcello Curti Cialdino, il Teatro dei Gufi ha fatto una breve apparizione — in seconda ora — tentando di ripetere, senza molta fantasia narrativa, il successo ottenuto in teatro con le sue surreali parodie. Non crediamo che il risultato sia stato molto felice e che i gufi abbiano indovinato la scelta. Il loro stile humour, infatti, si riscalda sul palcoscenico soltanto in alcune audacie ottocentesche, al limite del blasfemo (che gli volano, tra l'altro, una censura). Farodie che non è nemmeno possibile pensare di trasporre in televisione. La loro satira, così, resta sul piano di un cabaret totalmente disimpegnato da qualsiasi riferimento concreto e si stempera in un gioco verbale sempre più indifferente. E' un peccato, perché il meccanismo spettacolare del cabaret potrebbe prestarsi ad una intelligente traduzione televisiva. A patto, naturalmente, di averne il coraggio.

TERZO Ore 9,30 Concerto di tedesco - 10 Musiche di Tarrega e Rodrigo - 10,20 Musiche di Prokofiev - 11 Antologie di interpreti - 12,20 Musiche di Rota - 13 Musiche di Schumann - 14,20 Quartetto Farrentin - 15,20 «Le stagioni» di Haydn - 17,50 Musiche di Chopin - 18,10 Musiche di A. Roussel - 18,30 Musica leggera - 18,45 La grande platea - 19,15 Concerto di ogni sera - 20 Concerto diretto da Claudio Abbado - 22 Il Giornale del Terzo - 22,30 «Ceneri» per le sorelle Flynn» di Joyce.

preparatevi a...

Musica leggera (TV 1° ore 21) e sinfonica (TV 2° ore 21,15)

Doppio, e diverso, spettacolo musicale nelle trasmissioni della «prima ora»: sul nazionale, infatti, va in onda il concerto «Sabato sera» con Mina, Lola Falana (nella foto) e Franca Valeri (più le sorprese dell'ultimo momento). Sul secondo, invece, saranno trasmesse «Pagine sinfoniche dalle opere di Giacomo Puccini», con l'Orchestra sinfonica della Rai di Milano diretta da Francesco Mander. Saranno eseguite: «Preludio e leggenda» da «Le VIII»; il «Preludio» dell'atto terzo dell'«Edgardo e Isabella»; «Intermezzi» della «Manon Lescaut» e di «Suor Angelica».



Delitto, paura e reputazione (TV 2° ore 22,15)

«Un caso di coscienza», questo il titolo ed il tema del telefilm di Alex Marchi: vi si narra la storia di una professoressa che assiste all'omicidio di una sua allieva; ma non ha il coraggio di parlare perché dovrebbe nel contempo rivelare anche la sua relazione con un uomo sposato. Alla fine, dopo molti dubbi e rimorsi, deciderà di agire con onestà e buon senso. Interpreti: Ben Gazzara, Chuck Connors, John Larch, Anne Francis.

Un atto unico di James Joyce (Radio 3° ore 22,30)

Dal primo racconto degli appunti preparatori del racconto e che non furono poi utilizzati nella stessa definitiva. L'atto unico (dal titolo: «Ceneri per le sorelle Flynn») è interpretato dalla compagnia di prosa della Rai di Torino: E. Corti, A. Caravaggi, W. Deusebio, M. Brusa. La regia è di Massimo Scaglione.

programmi TELEVISIONE 1°

- 8,30-12 TELESCUOLA
12,30 CORSO SPERIMENTALE
ESTRAZIONI LOTTO
15 - Roma: sport equistri: CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE
17 - GIOCOGIO
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
18,45 ITINERARI
19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,55 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE DEL LAVORO
PREVISIONI DEL TEMPO
20,30 TELEGIORNALE CAROSELLO
21 - SABATO SERA - Spettacolo musicale
22,15 PRIMA PAGINA - «Gli ospedali in Italia»
23 - TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

- 18 - SAPERE
19 - NON E' MAI TROPPO TARDI
21 - TELEGIORNALE INTERMEZZO
21,15 PAGINE SINFONICHE DALLE OPERE DI PUCCINI
21,40 L'EROE CHE RIDEVA SEMPRE - Racconti africani
22,15 SOTTO ACCUSA - «Un caso di coscienza» - Telemag

RADIO NAZIONALE

- Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6,35 Concerto di tedesco - 7,10 Musica stop - 7,48 Lenzoni al Parlamento - 8,30 Concerti del mattino - 9,07 Il mondo del disco italiano - 10,05 Un disco per l'estate - 10,20 Radio per le scuole - 11 Tritico - 11,30 Parlino di musica - 12,25 Contrappunto - 13,33 Ponte radio - 14,20 Un disco per l'estate - 15,10 Zibaldone italiano - 15,40 Pensaci Sebastiano - 15,45 Schermo musicale - 16 Per i ragazzi - 16,30 Hit Parade - 17,20 Estrazioni Lotto - L'ambo della settimana - 17,32 Galleria del melodramma - 18,15 Incontri con la scienza - 18,15 Trattamento in musica - 19,25 Luna Park - 20,15 La voce di Gigliola Cinquetti - 20,20 Il trentatreesimo - 20,50 Abbiamo trasmesso - 22,20 Compositori italiani.

SECONDO

- Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,20, 21,30, 22,30 - 6,35 Colonna musicale - 7,40 Billardino - 8,20 Pari e dispari - 8,45 Un disco per l'estate - 9,12 Romantica - 9,40 Album

La riunione del C.F. della Federcalcio

PASQUALE SE NE VA A SETTEMBRE

Juve-Inter il 7 maggio

Confermato il blocco agli allenatori stranieri - Promozioni e retrocessioni del prossimo campionato

Giuseppe Pasquale ha ufficialmente confermato, ieri mattina, davanti al Consiglio Federale, le sue dimissioni da presidente della FIGC, accettando tuttavia di restare in carica fino al 2 settembre, giorno in cui l'assemblea delle società sarà chiamata ad eleggere il suo sostituto...

Per il match di domani

Lopopolo è pronto



TOKIO, 28. Il campionato mondiale dei pesi welter junior di pugilato tra il detentore italiano Sandro Lopopolo e lo sfidante hawaiano residente in Giappone Paul Fuji...

Ridotta la squalifica a Sirena

MILANO, 28. La commissione disciplinare della Lega Calcio ha respinto l'opposizione dell'Atalanta per le tre giornate di squalifica inflitte dal giudice sportivo al giocatore Sirena della Roma...

Flavio Gasparini

Al termine del Consiglio Federale, Pasquale e alcuni consiglieri si sono incontrati con i giornalisti per illustrare le misure prese. Nel corso della conversazione si è parlato di un complesso di impianti che sarà completata con la nomina di un terzo membro da parte della Lega semiprofessionisti.

Oggi comincia il CHIO di Roma

Nella cornice di piazza di Siena, comincia oggi il XXXV CHIO di Roma (che si concluderà il 7 maggio). Al programma di manifestazione preponderano le prove nazionali (Argentina, Australia, Brasile, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Svizzera e Stati Uniti) per un complesso di ben 47 concorrenti di cui 22 italiani.

Flavio Gasparini

Flavio Gasparini è stato nominato presidente della FIGC per il prossimo anno. La sua nomina è stata approvata all'unanimità dal Consiglio Federale.



PASQUALE

Deludono gli italiani

Freccia Vallona: trionfa Merckx

Nostro servizio MARCINELLE, 28. Eddy Merckx ha vinto la Freccia Vallona, la prima gara del «week-end delle Ardenne», battendo un campo di concorrenti in cui erano inclusi quasi tutti i migliori stradisti del ciclismo europeo...

Ordine d'arrivo

- 1) Eddy Merckx (Bel.) in 5 ore 48'; 2) Post (Ol.) a 44'; 3) Bocklandt (Bel.) a 1'17"; 4) Intaven (Bel.) a 1'25"; 5) Gerafroot (Bel.) a 2'05'; 6) Monty (Bel.) s.t.; 7) Depaux (Bel.) s.t.; 8) Huysmans (Bel.) s.t.; 9) Bracke (Bel.) s.t.; 10) Intaven (Bel.) s.t.; 11) Gosiere (Bel.) a 11'20'; 12) Almar (Fr.) a 13'; 13) Fore (Bel.) a 14'; 14) Adorni (It.) a 15'; 15) Van Looy (Bel.) a 16'; 16) Mesalli (It.) a 17'; 17) Gimondi (It.) a 18'; 18) Poggiali (It.) a 19'; 19) Biffossi (It.) a 20'; 20) Albertoni (It.) a 21'40'.

«Vuelta»: leader lo spagnolo Perurena

ORENSE, 28. Lo spagnolo Domingo Perurena ha vinto la seconda tappa del giro ciclistico di Spagna. Pontevedra-Orense di km. 190, ed ha conquistato il primo posto in classifica generale.

Con il G.B.C. ospite della Lazio

La Lazio ha ospitato il G.B.C. di Roma per la partita di calcio disputata domenica scorsa. La Lazio ha vinto con un punteggio di 2-0.

totocalcio

Table with football fixtures and results for various leagues including Bologna-Atalanta, Cagliari-Inter, Fiorentina-Spal, etc.

Additional football news and results.

Il C.D.N. dell'UISP

Occorrono nuove scelte

L'Ufficio stampa dell'UISP ha diramato il seguente comunicato al termine dei lavori del C.D.N. dell'Unione: «Il Comitato Direttivo Nazionale dell'UISP, riunitosi a Roma nei giorni 22-23 aprile, ha rilevato, negli sviluppi che la politica dello sport in Italia ha assunto, la presenza di elementi positivi corrispondenti a quanto l'UISP è venuta proponendo nel corso degli ultimi anni.

Tali elementi, che hanno trovato un loro primo riferimento nel consenso raccolto dal Cap. XIV del «Piano di programmazione», grazie anche alla funzione propulsiva assunta dall'Unione Interparlamentare Sportiva, non sono comunque ritenuti acquisizioni definitive ma piuttosto si pongono come direttrici di impegno da approfondire e da stimolare.

Essenzialmente per la qualificazione di una politica di rinnovamento dello sport, tanto nel campo del riordinamento legislativo che in quello della programmazione degli impianti e delle attrezzature, è la coscienza della necessità del concorso di tutte le forze che, pur avendo maturato esperienze diverse, si incontrano sul riconoscimento dell'esigenza dell'intervento dello Stato e sulla riaffermazione dei valori portati dal libero associazionismo; necessità cui risponde positivamente il già avviato processo di unità tra gli Enti di Propaganda.

Determinante, per una nuova politica di qualità delle scelte, la volontà di affermare una linea di sviluppo dello sport che giunga a forme radicali di limitazione e di controllo del caotico mondo professionistico-spettacolare, e che spinga l'interesse dello Stato e degli Enti locali verso il rovesciamento della tendenza al consumo sportivo, mediante la costruzione di una capillare rete di servizi e la creazione di condizioni effettive per l'impiego e il consolidamento dell'associazionismo sportivo.

Ritorno così di attualità una «Conferenza nazionale sullo sport», richiesta anche dai parlamentari dell'UISP, che potrà essere più valida ed autentica solo nella piena partecipazione, assieme alle altre forze sportive, degli Enti di Propaganda.

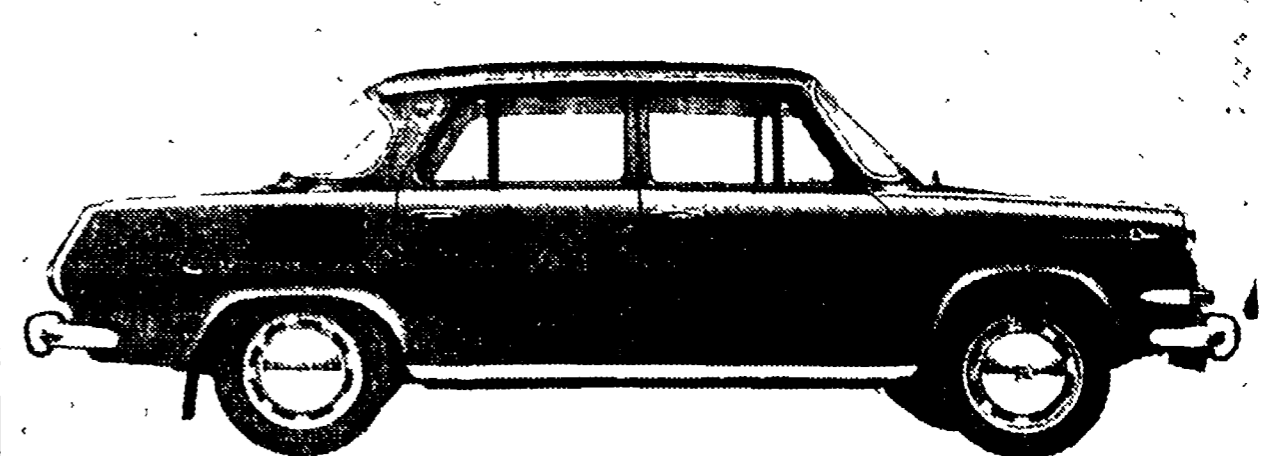
Il Comitato Direttivo Nazionale, prendendo atto con soddisfazione del rafforzato impegno dell'Unione a tutti i livelli ed in ispecie del successo conseguito nell'estensione dell'esperienza dei «Centri di formazione fisico-sportiva» e conseguentemente nelle attività agonistiche giovanili, che restano un momento importante dell'iniziativa dell'UISP, si propone di realizzare nei prossimi mesi:

- a) un «Convegno nazionale» dei settori sportivi dei Circoli ricreativi, delle Case del Popolo e dei CRAL aziendali;
- b) iniziative di studio ed elaborazione a livello regionale, provinciale e comprensoriale con gli amministratori locali per presentare ai Comitati regionali della programmazione, alcune proposte per l'attuazione degli interventi prospettati dal «Piano»;
- c) la creazione di un Centro Studi in grado di definire in modo specifico le proposte di intervento sulla legislazione sportiva sulla educazione fisica e sulla medicina dello sport in Italia.

Con rinnovata volontà, il Comitato Direttivo dell'UISP, riconferma così il suo impegno per fare avanzare una linea di sviluppo dello sport che sia veramente una sfida per i valori sociali e culturali della pratica sportiva.

La nuova nata della casa cecoslovacca

La Skoda «1000 MB» gioiello della tecnica



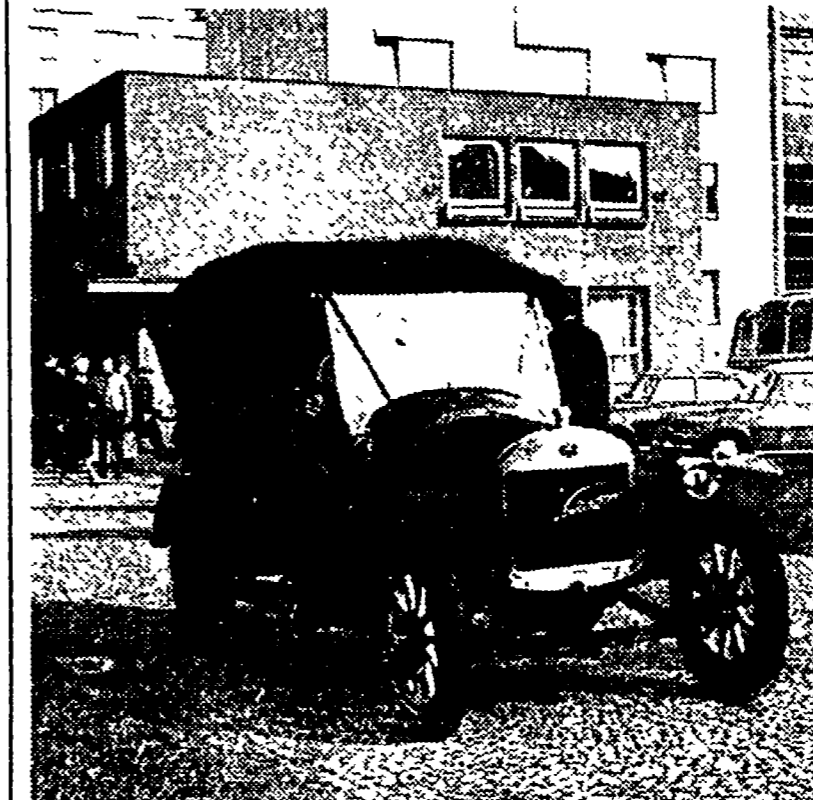
La nuova Skoda «1000 MB»

Dal nostro inviato

DI RITORNO DA PRAGA, aprile. Un immenso piazzale, decine di interminabili padiglioni, migliaia di automobili nuove, multicolori, decine di camion in attesa di trasportarle a destinazione: ecco l'ingresso delle officine SKODA, così come è apparsa alla «troupe» di giornalisti italiani recatisi a visitare la famosa fabbrica cecoslovacca. Migliaia di automobili, tutte «1000 MB»: la cifra sta a indicare la cilindrata, le lettere indicano il luogo dove ci troviamo: Mlada Boleslav, una cittadina a 60 chilometri da Praga, piccola ma famosa in tutto il mondo per la sua industria automobilistica. La storia di queste officine SKODA è gloriosa e antica: comincia nel 1895 anno in cui due meccanici, Vclav Laurin e Vclav Clement, la fondarono per costruire... biciclette. Le cose andarono bene e due anni dopo la fabbrica, ingigantita e trasformata...

andirivieni di «pezzi» che «camminano» a terra su larghi nastri meccanici e in aria agganciati a centinaia di braccia d'acciaio. Ci vuole un po' per «afferrare» la meccanica della produzione: la «catena di montaggio» soprattutto appare complicatissima, ma bastano pochi minuti di attenta osservazione per orientarsi; pian piano tutto si fa semplice e come per incanto, reparato per reparo, il visitatore vede «crescere» sotto i suoi occhi una smagliante, moderna autovettura. Alla fine della visita ai vari reparti una bellissima ragazza, la «miss» della fabbrica ci dicono, ci offre le chiavi di una «neonata» e ci invita a provarla. Poche ore sono state necessarie per fabbricare questa automobile ma alla sua nascita hanno contribuito circa quindici mila operai e le più moderne macchine esistenti in Europa. Molti meccanici sono stranieri: la catena di montaggio viene dalle fabbriche Renault e Mercedes, alcune macchine di precisione...

«pezzo», benché prodotto da macchinari modernissimi, prima di essere utilizzato viene sottoposto a molteplici esami da parte dei nostri specialisti. Nell'utilizzazione della materia li abbiamo mantenuta la tradizione della SKODA quella, cioè, di controllare scrupolosamente pezzo per pezzo. Voi direte che questo è un concetto artigianale superato, che la maggior parte delle industrie non usa più; io vi dico che per noi il controllo dell'uomo in questi casi è insostituibile. Sappiamo bene che ciò comporta un rallentamento della produzione ma sappiamo anche che ciò è una garanzia che noi diamo al nostro cliente e che il cliente - non solo quello cecoslovacco - ha dimostrato di valutare non in autunno. «Abbiamo visto molte donne lavorare nella fabbrica: qual è il motivo di tanta manodopera femminile? Il motivo è forse legato ai costi di produzione? - Il rapporto fra uomini e donne è di circa un terzo che significa che su quindici mila dipendenti cinquemila sono donne. Le donne lavorano soltanto nelle officine di montaggio: nella fonderia impiegano soltanto uomini. Quanto al motivo di impiego della mano d'opera femminile esso non è certo quello economico che si riscontra nell'utilizzazione delle donne nei paesi capitalistici. Qui da noi non vi è differenza di paga tra uomo e donna. E' vero, invece, che in alcuni settori, il lavoro è più congeniale alle donne. Mi riferisco alla produzione di viti e dadi, alle apparecchiature una «SKODA 1928» con il bobine, alla produzione e messa in opera della tappezzeria, eccetera.



Una vecchia automobile Skoda ancora efficiente

«Quale automobili esportate e in quali paesi vendete di più? Noi esportiamo il 45 per cento della nostra produzione in richieste sono in aumento. Soltanto da pochi anni abbiamo deciso di esportare così largamente le nostre automobili: da quando abbiamo avuto la certezza di poter offrire una automobile moderna e perfetta, tale da poter tenere alto il glorioso nome della SKODA. Per ora esportiamo soltanto le «1000 MB» nelle diverse versioni: Standard, lusso, super e «coupé». Nei nostri piani però è prevista una «1200» che stiamo sperimentando in questi giorni e che lanceremo sui mercati europei fra due anni. I Paesi che maggiormente acquistano le nostre automobili sono la Repubblica Democratica Tedesca, l'Austria, la Finlandia, la Polonia, l'URSS, la Jugoslavia, la Francia, l'Italia.

Ha concluso la lunga simpatia conclusa il dott. De Stefani, importatore delle automobili SKODA in Italia: «La SKODA A.S. che come prezzo si fa preferire a molte macchine similari (circa 850.000 lire su strada), è un'automobile modernissima, ha un ampio habitat i sedili sono tutti ribaltabili e può essere pertanto impiegata come mezzo di trasporto merci. E' costruita come avete visto con materiale di prim'ordine e il suo consumo si aggira sui 7-8 litri di benzina per 100 km. Inoltre - aggiunge il dott. De Stefani - la SKODA ha creato una vasta rete di assistenza ed ha fornito tutti gli importatori dei pezzi di ricambio. Pertanto anche per quanto riguarda l'assistenza possiamo affermare di poter presto superare tutte le grandi marche estere.

All'uscita della fabbrica i dirigenti della SKODA ci hanno invitato a guidare una vecchia macchina uscita dalla fabbrica una «SKODA 1928» con il cambio fuori della vettura e la messa in moto con manovella anteriore. Non ci siamo lasciati sfuggire l'occasione per fare un lungo giro con questo «vecchio macchinone» che ai suoi tempi con i suoi 50 km. entusiasmo parecchio gli appassionati. Il motore dell'automobile non ha perso un colpo e la marcia è stata regolarissima. Quando ci siamo congratulati per la sua efficienza con il meccanico ci ha avvertito accompagnati egli ci ha risposto sorridendo: «E' un motore SKODA...».

«Questo punto è cominciato l'assalto delle domande. Il nostro era un gruppo di giornalisti specializzati e nessuno ha voluto perdere l'occasione di conoscere più profondamente le caratteristiche della nuova SKODA e delle officine che la producono. Le domande cui ho dovuto rispondere il dirigente cecoslovacco sono state centinaia, noi ci limiteremo a riportare le più interessanti. «Quante vetture produceate giornalmente? Per ora trentacinquemila, ma presto arriveremo alle quattrocento quattrocentocinquanta al giorno. «Come mai con una catena di montaggio così moderna produceate un così basso numero di automobili? «Le attrezzature di cui disponiamo potremmo superarle se prestissimo le macchine al giorno, ma ciò non è nei nostri piani per due motivi fondamentali: perché siamo contrari a ritmi di lavoro troppo sostenuti che metterebbero a rischio la salute dei nostri operai e perché ogni...

Franco Scottoni



Nella città universitaria

Manifestazione anti-USA a Madrid

« Siamo per la pace di Ho Ci Minh, non per le guerre americane » - A Barcellona: dittatura no, democrazia si - Franco a Siviglia torna a pronunciarsi contro la formazione di partiti politici

MADRID, 28. Una dimostrazione contro la aggressione americana nel Vietnam si è svolta oggi nella città universitaria di Madrid.

Secondo «Le Soir» di Bruxelles

Uccisi un generale e sette membri dell'EDA

BRUXELLES, 28. L'autorevole giornale belga Le Soir afferma stasera di avere appreso da ottima fonte a Bruxelles che il generale a ripreso ed ex ministro greco, Pausanias Katsanos, deputato del partito dell'Unione di centro, è stato ucciso mentre si procedeva al suo arresto.

Chiamato a Houston s'è rifiutato di fare il servizio militare CASSIUS CLAY PRIVATO DEL TITOLO PER IL NO ALLA GUERRA NEL VIETNAM



HOUSTON — Cassius Clay nell'ufficio di leva dopo il suo rifiuto a prestare giuramento

HOUSTON, 28. Cassius Clay, campione mondiale dei pesi massimi, ha rifiutato di entrare nell'esercito americano, sbandando non soltanto le sanzioni legali, ma anche quelle dei potenti organizzazioni americane del pugilato, che oggi stesso lo hanno privato del titolo di campione del mondo.

Criminale escalation contro le popolazioni civili

Attacchi a ondate successive sulla periferia di Hanoi

SAIGON, 28. I bombardamenti su Hanoi e Haiphong si sono fatti ormai quotidiani. Oggi per oltre mezz'ora a ondate di dieci-dodici apparecchi gli americani hanno bombardato la periferia occidentale e nord-orientale della capitale.

Dichiarazione sui problemi della sinistra

Il PC inglese sulla politica di alleanze

Nuova sconfitta elettorale dei laburisti

LONDRA, 28. In una dichiarazione sui problemi ideologici della sinistra inglese, emessa ieri dal Comitato esecutivo del Partito comunista britannico, si sottolinea la necessità di una battaglia scientifica, la libertà e l'autonomia della creazione artistica e l'esigenza della più ampia discussione fra marxisti e cristiani.

Advertisement for 'opla' paint, featuring a portrait of a woman and technical specifications.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Mosca

residenti a Palermo e precisamente di qualsiasi attività politica, proibizione di partecipare a riunioni e comizi, divieto di tenere contatti con organizzazioni e partiti italiani.

Bucarest

Messaggio di Chivu Stoika a Costantino

1° Maggio

al pericolo dell'eccidio di patrioti e di democratici greci.

Longo

sembra che non si decida a riconoscere l'attuale situazione delle frontiere attualmente esistenti e la realtà di due Stati tedeschi.

USA

rola al Senato può diventare questo diritto, allora possiamo dire davvero che le cose si mettono male.

La liberazione dei lavoratori in Spagna nel corso del recente insurrezione dei repubblicani.

Il reverendo Bellow ha annunciato che il 17 maggio una delegazione del Comitato per la mobilitazione di primavera si recerà da Johnson per chiedere di porre termine alla guerra nel Vietnam.

Il vicepresidente dell'Unione nazionale degli studenti greci (EPEE) Pericles Nearchos, è riuscito a giungere a Roma, prima tappa di un viaggio in Europa per stabilire contatti e ottenere l'attiva solidarietà delle organizzazioni studentesche e giovanili democratiche.

Il presidente del Consiglio di Stato della Repubblica socialista di Romania Chivu Stoika ha inviato un messaggio al re Costantino di Grecia nel quale viene denunciata la situazione deteriorata del paese.

Il vice presidente dell'Unione nazionale degli studenti greci (EPEE) Pericles Nearchos, è riuscito a giungere a Roma, prima tappa di un viaggio in Europa per stabilire contatti e ottenere l'attiva solidarietà delle organizzazioni studentesche e giovanili democratiche.

Il pastore King parlando a sua volta ai tremila studenti della Università di Minnesota, ha detto: « Se io parlo contro la guerra nel Vietnam è perché amo l'America al punto che vorrei essa fosse un esempio morale per tutto il mondo. Bisogna dire che, in voce, essa è impegnata in una guerra immorale e che la strada intrapresa dai nostri governanti è quella del suicidio e della terza guerra mondiale ».

Leo Vestri



Per lo sviluppo dell'ortofrutticoltura

# Un'indicazione ISSEM: un «centro» a P. d'Ascoli

Raccoglierebbe tutta l'ingentissima produzione — Migliaia di famiglie interessate all'attività del settore — Il significato anti-monopolistico della «centrale ortofrutticola»

ANCONA, 28. L'ortofrutticoltura nella provincia di Ascoli Piceno rappresenta una parte considerevole dell'intera produzione agricola locale. Nel 1966 sono stati prodotti 945.300 quintali di ortaggi e 132.967 di frutta. Circa il 40 per cento del prodotto viene esportato all'estero, mentre il 60 per cento viene assorbito dai mercati nazionali.



Sono interessate, in maggioranza, circa 3000 famiglie contadine situate lungo il litorale adriatico e nelle valli del Tronto, del Tesino e dell'Asò. E' messo in movimento particolarmente il settore dell'imballaggio con circa 600 dipendenti e quello delle confezioni e trasformazioni con circa 2.000.

Se a ciò si aggiunge la consistente produzione ed attività collaterali del basso Teramano si ottiene un quadro complessivo assai importante sia per l'unità produttiva che per le condizioni socio-economiche che esso determina per le nostre popolazioni. L'epicentro di questa produzione è San Benedetto del Tronto della cui economia l'ortofrutticoltura rappresenta un buon 30 per cento.

Di tale situazione vanno prendendo sempre più coscienza tanto i produttori quanto i lavoratori delle attività collaterali. Per tale ragione la costituzione in Porto d'Ascoli di una «centrale ortofrutticola» è indubbiamente un problema di grande importanza.

L'iniziativa, tuttavia, presuppone una forte mobilitazione di tutto il movimento democratico: sindacati, partiti, enti locali, associazioni, ecc., nella piena consapevolezza che la azione per la centrale ortofrutticola è prima di tutto azione per la democrazia nelle campagne e nei luoghi di lavoro: magazzini, fabbriche, imballaggio.

Com'è intuibile, l'obiettivo della «centrale» si scontra con i grandi agrari, la Federconsorzi, e i grossi commercianti, tutti oggi ben collegati

fra loro nelle rispettive funzioni dell'economia ortofrutticola. Per contro l'Ente per lo Sviluppo Agricolo marchigiano può assumere ad un'importante funzione realizzando gli impianti della «centrale»: locali, macchinari, mezzi di trasporto ecc., tenendo conto delle possibilità di utilizzare le stesse leggi della Cassa del Mezzogiorno entro il cui comprensorio ricade, appunto, Porto d'Ascoli.

Tuttavia, determinante appare la costituzione di associazioni di produttori sull'esempio di ciò che è avvenuto nelle campagne di Fano, in vista della creazione del centro ortofrutticolo all'ingrosso, progettato dal Comune di sinistra. Ovviamente una funzione importante potrà avere — come è avvenuto appunto a Fano (che è l'altra grande zona ortofrutticola della regione) — l'iniziativa degli enti locali ed in particolare di Comuni come quello di S. Benedetto del Tronto.

Va riferito altresì che a Porto d'Ascoli trovano attualmente inutilizzato l'intero stabilimento della ex Massalombarda (Federconsorzi).

Si attende che opere murarie imponenti di cui il gruppo consiliare comunista di S. Benedetto chiese — al momento dello smantellamento della fabbrica — la requisizione da parte dell'Ente di Sviluppo Agrario e la riativazione per la lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli.

Superfluo osservare che gli eventuali investimenti della Cassa per il Mezzogiorno e del piano verde per favorire la creazione della «centrale» assolverebbero veramente ad una funzione di democrazia e sviluppo di questa vasta e fertile zona agricola marchigiana. Nella foto: lavoratori del settore ortofrutticolo nella stazione ferroviaria di S. Benedetto del Tronto.

Per lo sviluppo dell'ortofrutticoltura

Al Cantiere navale di Ancona

# CGIL, CISL, UIL solidali con il popolo greco

Iniziativa per il Vietnam

ANCONA, 28. Le sezioni sindacali del Cantiere navale di Ancona, della CGIL, CISL ed UIL, hanno unitariamente condannato, con un ordine del giorno, il colpo di stato effettuato in Grecia, esprimendo la solidarietà a tutti i lavoratori duramente colpiti nelle loro libertà democratiche.

L'ordine del giorno è stato inviato ai ministri degli Esteri e del Lavoro. Il documento tra l'altro dice: «Le sezioni sindacali della CGIL, CISL ed UIL esprimono la solidarietà dei lavoratori del C.N.T.R. di Ancona, al popolo greco in lotta per la sopravvivenza della democrazia nel Paese che ne fu la culla; indovino la monarchia ellenica, nelle forze reazionarie di destra e della casta militare in stretta collusione con i privilegiati interessi economici gli artefici del colpo di stato che ha privato il popolo greco di tutti i diritti civili e politici insaurando un regime che in tutto riecheggia i modelli fascisti; invitano il governo italiano a non riconoscere il governo della dittatura militare ed a concretamente agire perché non manchi al popolo greco l'attività solidaria della democrazia antifascista».

Intanto, la segreteria della C.C.D.L. di Ancona ha invitato tutti i lavoratori ad aderire alla manifestazione indetta dal Comitato anconetano per la Pace e la libertà nel Vietnam, nonché a promuovere nei luoghi di lavoro la raccolta di firme in cauce all'appello lanciato dal comitato stesso.

La manifestazione cui fa riferimento la segreteria della C.C.D.L. si impavida in una «veglia» che il Comitato anconetano per la Pace e la Libertà nel Vietnam intende organizzare nella centralissima Piazza Roma di Ancona. La «veglia» che doveva aver luogo sabato 29 è stata spostata ai primi di maggio causa le persistenti cattive condizioni atmosferiche. Riferiamo, inoltre, che martedì 2 maggio presso la sede della Facoltà di Economia e commercio di Ancona, studenti e professori si riunirono nell'Aula magna per discutere l'acuta questione vietnamita.

# Occhio sulle città

Ancona | «TEMPI LUNGI» DEL GENIO CIVILE

L'ultima notizia che smentisce le precedenti — pure ufficiali — è che la stazione marittima del porto di Ancona entrerà in funzione nel prossimo mese di agosto. Ed è come se si perdesse un altro anno, visto che l'impianto deve servire quasi esclusivamente per l'ingente traffico turistico, già iniziato dal corrente mese di aprile.

Le notizie di qualche settimana addietro davano per certo che la stazione marittima sarebbe entrata in funzione dal prossimo mese di giugno. Insomma, sia pur con un certo ritardo, ci si salava per i periodi di punta del movimento passeggeri. Come si comprenderà, nel caso, il rinvio di due mesi significa praticamente la perdita di un anno.

Intanto, la segreteria della C.C.D.L. di Ancona ha invitato tutti i lavoratori ad aderire alla manifestazione indetta dal Comitato anconetano per la Pace e la libertà nel Vietnam, nonché a promuovere nei luoghi di lavoro la raccolta di firme in cauce all'appello lanciato dal comitato stesso.

# IL PRETE NON «MOLLA» L'ASILO

Oltre anni orsono, il parroco di Massignano ha avuto in concessione dal ministero delle Finanze, l'ex casa del fascio di quella frazione, con il preciso obbligo di destinare l'immobile ad asilo infantile.

L'asilo, però, non è mai stato fatto e sembra che lo stesso parroco stia manovrando per utilizzare l'immobile in altri modi e per scopi diversi da quelli stabiliti all'atto della concessione. Evidentemente lo stabile deve essere utilizzato ed adibito a servizi pubblici della frazione, per cui riteniamo che il Comune di Ancona debba intervenire subito per chiedere che la concessione venga fatta a proprio favore, al fine di adibire i locali a scuola materna per la frazione, anche in relazione alla legge sugli asili recentemente discussa ed approvata dal Senato.

# Ascoli Piceno COME UN RUDERE BORGO SOLESTA'

Potrebbe sembrare un paradosso affermare che Borgo Solesta' è nell'insieme il più nuovo ed il più vecchio quartiere di Ascoli.

Ma, invece, la cosa risponde alla più vera, e cruda, realtà. Quartiere recentissimo per costituzione ma che, nella sua rapida espansione, viene sistematicamente abbandonato nell'incertezza più deleteria.

Le strade sono ricoperte, se così si può dire, da una asfaltatura appena abbozzata, piena di buche che in tempo di pioggia diventano un vero pantano. I marciapiedi, quando esistono, sono privi di pavimentazione e che rende difficile il trasporto. Per non parlare poi del verde pubblico.

Esistono, infatti, degli spiazzi ancora liberi dal cemento, ma sono soltanto appezzamenti abbandonati divenuti ricettacoli di immondizie. La «politica della tesina» instaurata dalla giunta di centro sinistra colpisce anche qui, ma con ostinazione di reperire i fondi là dove sono, attraverso una più oculata politica fiscale al servizio della collettività.

Nella foto: l'abbandono del quartiere Borgo Solesta' appare più che eloquente dalla fotografia.

Falerone

# Il dibattito sulla enciclica di Paolo VI

FALERONE, 28. L'iniziativa dell'Amministrazione popolare di Falerone di promuovere una tavola rotonda sulla Enciclica Populorum Progressio ha richiamato un folto pubblico (la grande sala comunale era letteralmente gremita) che ha partecipato al dibattito dimostrando quale grande interesse esiste intorno ai temi sollevati dall'enciclica papalina.

Intanto, su un punto tutti si sono dichiarati, pur con diverse motivazioni, sostanzialmente concordi: l'Enciclica Populorum Progressio rappresenta una novità profonda rispetto alle altre Encicliche: come presa di coscienza delle tragedie che ha provocato l'imperialismo (Azzurro-Tulli) e superamento della tipica unilateralità della dottrina cattolica (vengono chiamati come i responsabili: capitalismo e colonialismo); come ritorno alla Chiesa delle origini (Quadri); come consapevolezza della dimensione mondiale dei problemi.

Ma, invece, la cosa risponde alla più vera, e cruda, realtà. Quartiere recentissimo per costituzione ma che, nella sua rapida espansione, viene sistematicamente abbandonato nell'incertezza più deleteria.

# umbria

Orvieto

# Dal 3 maggio una serie di festeggiamenti

ORVIETO, 28. A cura della Azienda Autonoma di Turismo e della amministrazione comunale di Orvieto, in occasione della «festività» della Pentecoste si svolgerà un ricco calendario di divertimenti e manifestazioni.

Mercoledì 3 maggio Istituzione «Premio Orvieto» giornalistico internazionale di un milione, dell'Azienda Turismo e con il patrocinio dell'Unione stampa turistica e del Comune di Orvieto. Ore 17 in piazza del Duomo: ricevimento delle autorità; ore 18 Palazzo Faina. Cerimonia ufficiale per l'istituzione del «Premio Orvieto» giornalistico internazionale. Giovedì 4 maggio visita dei monumenti, quartieri e locali caratteristici da parte dei signori ambasciatori della America latina ospiti.

Dal 3 al 23 maggio Concorso gastronomico I vent'anni della cucina orvietana (con il patrocinio dell'accademia italiana della cucina — Delegazione di Orvieto). Dal 4 al 31 maggio gara delle finestre e dei balconi fioriti. Sabato 13 maggio a palazzo delle mostre, in piazza Fehel inaugurazione della Mostra dei vini e prodotti dell'artigianato dell'Italia centrale.

Domenica 14 maggio dalle ore 9 alle 15 gara di pittura estemporanea di 50 pittori associati ai circoli artistici dei dopolavori F.F.S.S. dei compartimenti di Roma e Firenze per le vie e piazze di Orvieto dipingeranno aspetti suggestivi della città. Ore 12 piazza del Duomo: Palombella ore 16.30 al teatro Mancinelli: incontro internazionale di Karaté (Italia-Francia) e gare di Judoiste tra squadre nazionali organizzate dal Judo Kwai di Orvieto.

Ore 18 in piazza della Repubblica esposizione dei quadri dei partecipanti alla gara di pittura estemporanea e premiazione. Sabato 20 maggio nella sala consiliare del comune «Primum Urbebetanum Enologia Convivium» con il patrocinio del comitato Mostra e Consorzio vino tipico Orvietano.

Ed alla storia scandalosa si accompagna la politica assurda dell'Anas che realizza la nuova variante della Flaminia, il primo tronco cioè del raccordo di Terni con l'Autostrada, ma non si preoccupa di eliminare lo sbarramento di Ponte Le Cave, proprio sullo svincolo della nuova arteria. Sicché, se attualmente quattro mila veicoli al giorno restano bloccati dalla Flaminia i veicoli che resteranno bloccati saranno oltre diecimila.

Il problema è stato sollevato in consiglio comunale dall'architetto Sandro Gianni, indipendente del Gruppo Comunista, il quale ha chiesto che alla denuncia della grave risposta del Ministro, corrisponda una forte azione.

Gianni ha anche chiesto che si apra al traffico la nuova Flaminia, che non solo è già pronta nel tratto sino a Narni Scalo ma è già deteriorata in certi punti. Il capogruppo di Rinaldi si è associato a queste richieste, definendo «concentrante la risposta del Ministro» e chiedendo che il Comune organizzi una forte protesta.

Il Sindaco Ottaviani ha dichiarato che al prossimo consiglio la Giunta metterà in discussione le iniziative più

# Cavalcavia di Ponte Le Cave: unanime reazione del Consiglio al «no» di Mancini

Il ministro d'accordo con i pretesti dell'ANAS

TERNI, 28. Il secco «no» del ministro Mancini alla richiesta avanzata dal Comune di Terni e sollecitata da tutti gli enti della città per affidare all'Anas la realizzazione della cavalcavia di Ponte Le Cave, — essendo di sua competenza — ha provocato una energica reazione del Consiglio Comunale.

Il ministro Mancini infatti, rispondendo ad una interrogazione parlamentare ha fatto proprio, in modo burocratico, la tesi furbesca dell'Anas secondo la quale il cavalcavia sulla linea ferroviaria Terni-Roma deve essere realizzato a spese del Comune in quanto la competenza dell'Anas comincia dieci metri al di là delle sbarre del passaggio a livello.

Ed alla storia scandalosa si accompagna la politica assurda dell'Anas che realizza la nuova variante della Flaminia, il primo tronco cioè del raccordo di Terni con l'Autostrada, ma non si preoccupa di eliminare lo sbarramento di Ponte Le Cave, proprio sullo svincolo della nuova arteria. Sicché, se attualmente quattro mila veicoli al giorno restano bloccati dalla Flaminia i veicoli che resteranno bloccati saranno oltre diecimila.

Il problema è stato sollevato in consiglio comunale dall'architetto Sandro Gianni, indipendente del Gruppo Comunista, il quale ha chiesto che alla denuncia della grave risposta del Ministro, corrisponda una forte azione.

# Lutto

E' deceduto all'età di 80 anni il compagno Alfredo Tomassini, vecchio militante del nostro partito fin dai tempi della clandestinità e della lotta antifascista. Il compagno Tomassini ha appassionatamente e umilmente prestato la sua attività per la causa operaia e socialista anche dopo la liberazione del nostro paese.

Fu prima membro stimato della Commissione interna dei dipendenti della società UNES e quindi di lungo tempo, dedico attivamente alla diffusione del nostro giornale.

Alla memoria del compagno Tomassini va il nostro più commosso ricordo e ai suoi familiari il cordoglio del partito e dell'Unità.

# Atto aggiuntivo per l'acquedotto

PERUGIA, 28. Il Consiglio comunale di Perugia si è riunito di nuovo ieri sera per esaminare alcuni problemi urgenti, fra i quali il più importante riguardava la gestione del servizio acquedotto.

Con un solo voto contrario e un'astensione, è stato approvato un atto aggiuntivo al contratto stipulato nel 1936 tra il Comune e la società Crea, che modifica in alcuni punti il precedente atto aggiuntivo, già stipulato nel '58.

A seguito di tale decisione, la Crea conferma l'assunzione a proprio carico della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'acquedotto per altri 10 anni, e cioè fino al 1977.

# lettere al giornale

Un confronto tra il terremoto di Reggio Calabria e quello di Tashkent

Caro Unità, il tuo numero dell'11 aprile corrente, a pag. 11, ha riportato la fotografia della città sovietica di Tashkent, distrutta un anno fa da violentissime scosse sismiche.

Accanto a questa fotografia è riportata quella di quest'anno e precisamente dopo dieci mesi, nella quale si rileva la impetuosa e furiosa già ricostruita in questo brevissimo periodo di tempo, nonché l'aspetto superbo della nuova città, che sembra una mole imponente di opere da sembrare incredibili agli occhi di noi terremotati del 23 dicembre 1965, cioè di oltre 58 anni fa.

Qui a Reggio Calabria ed a Messina, distrutte, come accento da questo terremoto, esistono da dopo 58 anni — ancora le baracche costruite nel 1909, oggi evidenti, ben visibili, in famiglie numerose e povere; ed esistono ancora le case semidistrutte, nelle quali vivono un tempo ben più che un rischio di vita.

Quando si pensi che il popolo italiano ha versato, per le zone terremotate e continuamente, le addizionali dal 1909 fino al 1949, il cui totale, accertato da un'inchiesta, raggiungeva complessivamente oltre 480 miliardi, di cui furono erogati soltanto 90 miliardi; quando si pensi ancora che, nel corso di questo tempo, in occasione di quel grande disastro, in un impeto di solidarietà umana ha inviato al nostro paese ben duecento milioni per la ricostruzione di Reggio e Messina e che, oggi, il nostro ministro della P. I., on. Mancini, è sollecitato — dopo ben 58 anni — ad inviare denaro per costruzione di alloggi all'aperto di sostituire le cadenti baracche e le case semidistrutte rimaste ancora in piedi, ci si accorgerà della enorme differenza tra la società capitalista in cui noi viviamo e la società socialista, in cui il miracolo della città, quasi completamente ricostruita dopo soli dieci mesi, è la prova più luminosa e convincente.

Io, terremotato del 23 dicembre 1908, testimone di questa esemplare esperienza, dedico questa lettera ai vari lettori dell'Unità, ai compagni ricomunitari per la pelle, ed ai miei concittadini, testimoni come me.

EUGENIO MUSOLINO (Reggio Calabria)

# Padre, madre e moglie a carico: e lui è a militare

Vi scrivo queste poche righe per esprimere la mia situazione di militare di leva. Tempo fa ho fatto domanda presso il ministero della Difesa per poter ottenere il congedo anticipato perché lo mi trovo in questa situazione, che ora nel migliore dei modi cercherò di esporre scuriosamente al mio italiano superiore. Sono un militare e faccio servizio da ben 18 mesi a Taranto. Tempo fa chiesi al ministero che mi fosse concesso l'onorario perché mio padre è pensionato ed io sono l'unico sostentamento della mia famiglia, ma nonostante tutto mi è stato respinto non avendo egli superato l'età (65 anni).

Ora, essendo sposato, e avendo un figlio, ho rivolto la domanda al ministero spiegando loro la mia situazione di famiglia che è: padre a carico, madre esattoria, moglie in stato interessante, ed io unico figlio, con tutti a carico. Chiedo che questa mia situazione sia considerata come un caso particolare e che mi venga concesso il congedo anticipato per poter portare a conoscenza questi fatti che dimostrano come si possa tornare una buona famiglia.

Putroppo sono costretto a chiedervi di non pubblicare il mio nome.

LETTERA FIRMATA (Genova)

# Cinque asili-nido in una città che ha più di un milione di abitanti

Seguendo un consiglio del nostro giornale, da una lettera mi sono recata all'ONMI per avere informazioni sui nidi napoletani: sono infatti una madre lavoratrice.

Non mi stupii quando le assistenti sociali mi dissero che i nidi erano soltanto cinque e tutti molto distanti dal centro. E' così che ho conosciuto la triste situazione italiana e la ancor più triste situazione napoletana nel campo dell'assistenza all'infanzia. Mi colpì invece l'incongruenza esistente tra l'orario dei nidi ONMI (chiuso dalle 16) e gli orari di lavoro italiani, dato che l'orario unico di lavoro è praticamente sconosciuto.

Crederei che le assistenti sociali si indignassero con me di questo stato di cose: invece, e veramente lo rimasi stupita, non ci hanno parlato di nido e mi consigliarono la «donna in casa».

Prescindendo dal fatto che non credo sia necessario essere assistenti sociali per dare consigli di genere e ben sapendo che è molto meglio, potendo, allestire personalmente il proprio asilo, non riesco a giustificare un tale modo di pensare delle assistenti se non impuntandolo ad una frustrazione e cioè: darsi ad essere assistenti sociali in un Paese dove praticamente non esistono enti assistenziali.

ANTONIETTA B. (Napoli)



# Lettera all'Unità di un anziano sacerdote

Egregio direttore, ringrazio la provvidenza che ci illumina attraverso le parole di un grande Papa, colato al bene universale con accorta sollecitudine. Sua eccellenza di Papa Giovanni, volta alla pace e alla fratellanza tra gli uomini (independentemente dalle raze e dalle opinioni politiche e religiose), oggi S.S. Paolo VI, lancia un nuovo fascio di vita luce.

L'impegno della Chiesa è attratto da un bimbo che si rivela insopportabile: pace nella giustizia. Non vi può essere vera pace senza giustizia. Ogni sforzo compiuto da chiunque in direzione dell'accolimento e dell'educazione di tale principio, è un atto di giustizia. Tra uomini onesti e preoccupati del bene comune (che è il bene sociale) auspichiamo stretti e sereni rapporti, indipendentemente — e lo scritto ben chiaro dalle opinioni politiche — Non è più il tempo dei sospetti, delle diffamazioni, dell'astio (del disprezzo) e del richiamo alla concordia generi concordia e unità d'intenti sui maggiori problemi sociali che travolgono il nostro tempo.

Chi vi scrive è un sacerdote non più giovane, il quale ha vissuto gli anni terribili della guerra, ha visto morire il suo reggò, e ne ha conservato un ricordo indelebile. Eppure, dopo trentacinque anni di sacerdozio, non ha mai visto un disastro, in un impeto di solidarietà umana ha inviato al nostro paese ben duecento milioni per la ricostruzione di Reggio e Messina e che, oggi, il nostro ministro della P. I., on. Mancini, è sollecitato — dopo ben 58 anni — ad inviare denaro per costruzione di alloggi all'aperto di sostituire le cadenti baracche e le case semidistrutte rimaste ancora in piedi, ci si accorgerà della enorme differenza tra la società capitalista in cui noi viviamo e la società socialista, in cui il miracolo della città, quasi completamente ricostruita dopo soli dieci mesi, è la prova più luminosa e convincente.

Io, terremotato del 23 dicembre 1908, testimone di questa esemplare esperienza, dedico questa lettera ai vari lettori dell'Unità, ai compagni ricomunitari per la pelle, ed ai miei concittadini, testimoni come me.

EUGENIO MUSOLINO (Reggio Calabria)

# Si gioca troppo alla buona condotta

Sono un ragazzo di soli 15 anni, ma almeno tu, cara Unità, ascolta per una volta la mia voce. Frequento il liceo ginnasio e non ho mai sentito come in alcune occasioni delle situazioni d'indignanza, ma con l'urgente efficienza che è stata rappresentata nella recente Enciclica papalina sulla strada è chiara e i tempi stringono.

Un amichevole saluto. UN SACERDOTE (Parma)

# Posta dall'Algeria

Ho la speranza che voi pubbliciate la mia lettera. Vorrei poter corrispondere con giovani e ragazze italiani; farò il possibile per rispondere a tutti. Ho 16 anni e frequento la prima liceo. Pratico tutti gli sport, in particolare il football e l'hånd ball. Adoro la musica, in special modo quella «beat». Mi piacciono le canzoni francesi e i folk song americani. Faccio collezione di francobolli e di monete. Mi interessano anche i cinema. Potrei corrispondere in francese e in inglese.

BOUDJEMA AZZAM (Algeria)

# Posta dall'Algeria

Ho la speranza che voi pubbliciate la mia lettera. Vorrei poter corrispondere con giovani e ragazze italiani; farò il possibile per rispondere a tutti. Ho 16 anni e frequento la prima liceo. Pratico tutti gli sport, in particolare il football e l'hånd ball. Adoro la musica, in special modo quella «beat». Mi piacciono le canzoni francesi e i folk song americani. Faccio collezione di francobolli e di monete. Mi interessano anche i cinema. Potrei corrispondere in francese e in inglese.

BOUDJEMA AZZAM (Algeria)

Cité «Les Genêts» Tizi-Ouzou (Algeria)